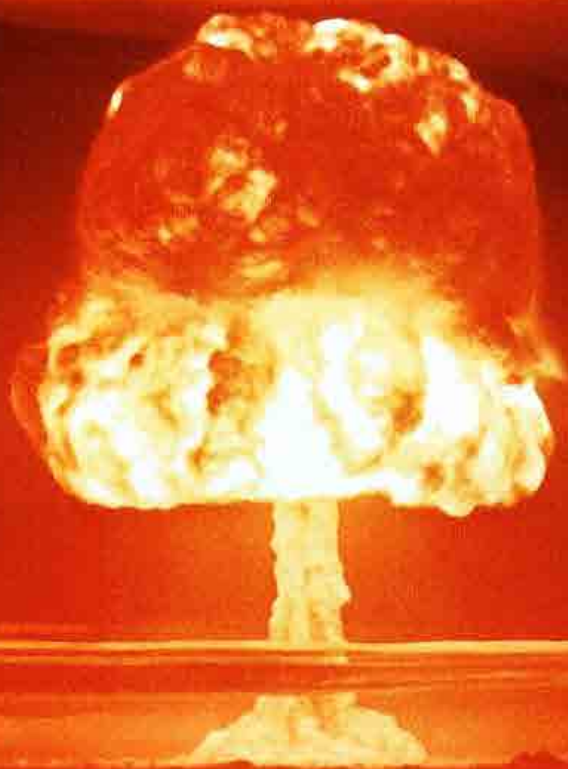


18.000  
copie

# ilCittadino



# Scatafascio

numero

29

Marzo 2015



PROSSIMA APERTURA



***Pizza in pala | Arrostiti | Churrascaria***

RISTORANTE • PIZZERIA • CERIMONIE • EVENTI

**San Nicolò (Teramo)**



# PRESTITI INPS

## PER PENSIONATI

**fino a 85 anni**

**CONVENZIONE AGEVOLATA  
CON L'ENTE PREVIDENZIALE**

Si può chiedere

da **3.000 €** fino a **60.000 €**

rimborsabili con piccole rate mensili personalizzate  
a partire da **50,00 €** (per importi fino a 5.000 €)

- ✓ **Erogazione rapida a firma singola**
- ✓ **Polizza vita inclusa**
- ✓ **Documenti richiesti:**  
**tessera sanitaria, carta identità**

- ✓ **Tasso fisso e rata costante per tutta la durata**
- ✓ **Anche con protesti o ritardi di pagamento**
- ✓ **Durata fino a 120 mesi**



# DIPENDENTI

Statali, Parastatali,  
Comunali, Ospedalieri,  
**Polizia di Stato,**  
**Arma dei Carabinieri,**  
Forze Armate,  
Municipalizzate, Ministeriali,  
**Poste Italiane SpA,**  
Grandi Aziende Private

- ✓ **Durata fino a 120 mesi**
- ✓ **Prestito assicurato**
- ✓ **Firma singola**
- ✓ **Tasso fisso**
- ✓ **Opportunità di anticipi immediati**
- ✓ **Rinnoviamo le cessioni in corso a condizioni esclusive**
- ✓ **Valutiamo anche i cattivi pagatori e pignorati.**

**fino a**  
**75.000 €**  
Finanziamenti agevolati (Legge 180)

Documenti necessari: Ultima busta paga, Ultimo CUD,  
Documento d'identità, Tessera sanitaria

**OFFERTA VALIDA FINO AL 30-06-2015**

Esempio riferito a dipendente pubblico di 35 anni e 15 anni di servizio

| IMPORTO EROGATO    | DURATA   | RATA            | TAN % | TAEG % |
|--------------------|----------|-----------------|-------|--------|
| € <b>8.000,00</b>  | 120 mesi | € <b>94,00</b>  | 5,35  | 7,64   |
| € <b>13.000,00</b> | 120 mesi | € <b>157,00</b> | 6,18  | 7,89   |
| € <b>16.000,00</b> | 120 mesi | € <b>199,00</b> | 6,18  | 7,86   |
| € <b>22.000,00</b> | 120 mesi | € <b>263,00</b> | 6,18  | 7,69   |
| € <b>30.000,00</b> | 120 mesi | € <b>356,00</b> | 6,18  | 7,56   |

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta subordinata all'accettazione dell'ente erogante - Documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" e copia del testo contrattuale idoneo alla stipula, richiedibili in agenzia. Esempio di finanziamento di € 13.000 in 120 mesi contro cessione del quinto dello stipendio / pensione: TAN fisso 6,18% - TAEG 7,89% - Totale costo compreso di interessi e costi assicurativi € 18.840,00 - Spese istruttoria € 450,00 - Commissione rete distributiva € 376,00 - Imposta di bollo su comunicazioni periodiche annuali € 2,00 - Imposta di bollo all'erogazione € 16,00 - Importo totale dovuto € 18.840 - Importo rata mensile € 157,00 - Importo totale del credito € 13.000 - Sia l'esempio che le ipotesi di rimborso a dipendente statale donna, di anni 35, e 15 anni di anzianità lavorativa - Il TAN è fisso per tutta la durata del finanziamento, il TAN e TAEG possono variare, in funzione dell'anzianità di servizio ed età del richiedente, delle commissioni applicabili, della natura giuridica del datore di lavoro / dell'ente pensionistico e della durata del piano di rimborso.



**ABRUZZO  
CREDIT.IT**

AGENZIA IN ATTIVITÀ FINANZIARIA  
di Vallesse Giuseppe



**0861 76 52 59**

ISCT ALBO AGENTI A1069  
ISCT WASS E000322967

64014 Martinsicuro (TE) - Via Dante Alighieri, 36  
www.abruzzocredit.it - e-mail: abruzzocredit@gmail.com  
Fax 0861.765260 - Mob. 335.6008585

# TERAMO MARZO-APRILE 2015 · IX EDIZIONE POESIA

OSSERVATORIO SULLA POESIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Le voci poetiche di Napoli

VENERDI 20 MARZO

**PEPPE BARRA**

Sandro Veronesi e i suoi poeti

GIOVEDI 9 APRILE

**SANDRO VERONESI**

La poesia sconveniente di Nina Cassian

GIOVEDI 23 APRILE

**LOREDANA LIPPERINI**

**LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE**

ore 18,00 - Sala San Carlo

Via M. Delfico

Introduzione alle letture di **DANIELA ATTANASIO**  
ideazione e direzione artistica **Silvio Araclio** e **Daniela Attanasio**

• *Ingresso libero* •

Info Tel. 0861 241883 [www.fondazionetercas.it](http://www.fondazionetercas.it)



# in questo numero

**Scatafascio**  
Alessandro Misson

**7**

**Questo mese è andata così...**  
Franca Scagliarini

**11**

**La Vignetta**  
Ivan Di Marcello

**12**

**Ecco il piano per salvare la TeAm**  
Patrizia Lombardi

**14**

**«La Delfico la salvo io entro marzo»**  
Simone Gambacorta

**18**

**Susanna, l'ex miss che dà una spinta alla Ferrari di Vettel**  
Pietro Colantoni

**22**

**Un teramano alla conquista di Titano**  
Federico De Carolis

**26**

**Lorenzo Scarpone, lo zio d'America del Montepulciano**  
Alessandro Di Emidio

**30**

**Fabrizio e Alessia aprono il primo home restaurant d'Abruzzo**  
Annarita Barbetta

**32**

**L'uomo della Gran Fondo Città di Teramo**  
Paolo Cosenza

**34**

**Vincenzo è vivo e presto tornerà a stare in città**  
Veronica Marcattili

**36**

**Con Eluana ho combattuto per la libertà**  
Simone Gambacorta

**38**

**Cultura è Amore diventa un format**  
Patrizia Lombardi

**40**

**I luoghi**  
**Santa Maria di Propezzano**  
Domenico Di Baldassarre

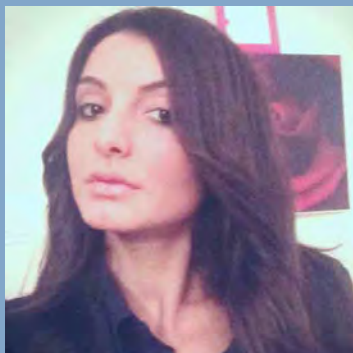
**42**

**Sono solo animali?**  
**Un importante appuntamento quotidiano sottovalutato**  
Francesca Alcinii

**44**

**Diritto di Replica**

**46**





## Primi in Abruzzo

### I NOSTRI NUMERI

**5** punti vendita  
esclusivi

**65** composizioni  
esposte

**200** metri  
di vetrine

**2400** metri quadri  
espositivi

**5** squadre di  
tecnici installatori

**12** consulenti  
di vendita

**1300** preventivi  
elaborati  
nel 2014

**850** clienti  
soddisfatti  
nel 2014

[www.momacucinelube.it](http://www.momacucinelube.it)

- ➔ MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)
- ➔ MONTESILVANO (PE)
- ➔ COLONNELLA (TE)
- ➔ FRANCAVILLA (CH)
- ➔ SAMBUCETO (CH)



**C**i mancava solo un fungo atomico. Di fronte all'emergenza maltempo e alla sequela di guai che si è tirata dietro la neve, tanti teramani hanno ironizzato sull'apocalisse, le piaghe divine, l'improvviso ritorno all'età della pietra o al Medioevo. Perché peggio di ciò che è accaduto in Abruzzo c'è solo la bomba atomica (anche se per il nucleare ci siamo messi a posto da anni con una rinuncia, ribadita democraticamente di recente).

**Non sono un tecnico.** Ma una precisa idea su quanto accaduto in Abruzzo nei primi giorni di marzo (o negli ultimi anni, tanto fa lo stesso) me la sono fatta eccone. Dall'osservatorio privilegiato di un giornale ogni giorno si cerca di seguire gli avvenimenti nella loro continuità, provando a rintracciare un prima e provando ad immaginare un dopo. Guardando cioè oltre una nevicata marzolina, un blackout, o l'esplosione di un gasdotto.

Anche stavolta un evento meteo eccezionale ha moltiplicato a dismisura i problemi sugli abruzzesi e in particolare sui teramani. Causando situazioni drammatiche ed emergenze a non finire in quella rete di servizi che siamo abituati a dare per scontata: energia, acqua, riscaldamento, telefoni, trasporti, salute e sicu-

rezza. Ormai in Abruzzo tutto diventa emergenza. Forse anche da prima della vera grande Emergenza abruzzese, il terremoto de L'Aquila del 2009.

**La nevicata.** Tutti a dare addosso ai sindaci che non sanno fare il loro mestiere, alle autostrade che non riescono a garantire la transitabilità alla prima coltre di neve, ai treni in ritardo, e perché le scuole chiuse, e perché quelle altre invece sono aperte. Sì, è vero, sapevamo tutti e anche con largo anticipo dell'allerta meteo e dell'elevata possibilità di nevicata pesanti, anche a bassa quota. Da San Nicolò in su, nell'entroterra, ogni sindaco che ha tenuto aperte le scuole ha commesso un madornale errore, contribuendo all'aumento del traffico e quindi dei pericoli e delle ansie. Ma la stessa allerta meteo che avrebbe dovuto guidare, nel giusto o nell'errore, i nostri primi cittadini, non ha evitato nemmeno a noi di fare le stesse scommesse. Sulla A24 c'è stato un maxi tamponamento che ha paralizzato la viabilità. Eppure in autostrada era pieno di mezzi pesanti che non avrebbero dovuto circolare sotto la neve e contro le raffiche di vento. Stessa cosa sulle nostre strade: non si può pretendere di affrontare una nevicata pesante senza gomme

termiche, senza catene, avventurandosi in salita, senza la sicurezza di guida sulla neve, che a Teramo città (e non a Crognaleto) resta sempre e comunque un avvenimento insolito. I più avveduti avevano fatto scorta di pizze e scatolette già la sera prima della nevicata. Per tutto il resto delle lamentatio, purtroppo di questi tempi di spending review, vale il principio di sempre: non ci sono i soldi, dunque è perfettamente inutile sperare nell'efficienza di Comune e Provincia sul fronte neve. Facciamocene una ragione: quando c'è la neve, Teramo non funziona.

**Il blackout.** Anche in questo caso si è detto di tutto e di più. Enel inefficiente, Enel sfaticata, Enel che non ci rispetta. Enel che non è più la società di una volta. Enel che non risponde alle richieste. Enel che non risponde al telefono. Non per difenderla, ma l'Enel distribuisce nelle nostre case l'energia elettrica che gli fornisce il gestore dell'alta tensione, Terna, quella che gestisce gli elettrodotti. Se i cavi dell'alta tensione gelano, o vengono abbattuti dagli alberi carichi di neve, Enel si ritrova senza corrente da distribuire. E non ci sono operai col phon che tengano oppure elicotteri in grado di volare nelle bufere per piantare tralicci.

Se salta un elettrodotto, ci vuole tempo a sistemare tutti i guasti. Anche fisicamente. Mentre Un terzo dell'Abruzzo era spento nel blackout, Enel ha messo in campo punte di 750 persone e 400 mezzi, chiamati a raccolta da tutta Italia a lavorare con turni filati di 48 ore.

Per evitare i black out non basta una rete efficiente, tenuta bene, sulla quale investire. Serve anche un'alternativa. Se a Teramo la corrente dell'alta tensione arriva da una sola direzione e salta proprio quella linea, si rimane tutti senza corrente. Punto. In Abruzzo, i nostri politici poco o niente hanno fatto negli ultimi trent'anni per potenziare la rete che avevamo. E quel poco che si dovrebbe fare oggi in termini di opere di rete è ostaggio di una certa ideologia ambientalista. Ideologia che ha già ampiamente superato l'antimodernismo ed è prossima ormai all'antirealismo: di nuovi elettrodotti non se ne parla. Punto e basta. E quelli di cui si parla non bisogna assolutamente realizzarli. Anche se è sotto gli occhi di tutti che l'energia elettrica serve a tutti e averne di più fa comodo a tutti.

**Il gas.** Basta spostare un attimo il discorso sulle reti alla questione gas. La Pasqua senza meta-

no del 2014 ancora non è servita ai nostri politici per crescere un poco. Anzi, si legge di dichiarazioni che fanno venire la voglia di fuggire in un paese pieno di centrali nucleari. L'esplosione di Pineto sarebbe la dimostrazione di quanto siano dannose "grandi opere" come il nuovo gasdotto Cellino - Marche, il cui cantiere è quasi pronto. Attualmente l'intera provincia di Teramo è servita da una sola linea proveniente da Ortona, via Pineto. Si vorrebbe realizzarne un'altra per connettere l'Abruzzo a Nord ed assicurare una secondo canale di fornitura a tutta la regione. Invece no, non va bene nemmeno il nuovo gasdotto. Il problema viene spostato dalla sicurezza (case e gasdotti troppo vicini non se ne dovrebbero vedere, siamo d'accordo) all'opera in sé. Al gasdotto che diventa simbolo del male assoluto. Lontani i tempi in cui il metano ti dava una mano. Meglio morire di freddo, ma da ambientalisti integralisti. Seduzione alla quale non rinunciano nemmeno i politici, di maggioranza e opposizione, quando se ne escono con una delle loro pur di attirare consensi.

**Le trivelle.** Quelle sono proprio il demone. Il Faust dell'Abruzzo, la regione verde che dice no a petrolio e gas e punta tutto sul

turismo verde (che però non c'è, e che non produce economia: lo dicono i dati degli esperti di turismo). In un Paese normale, uno Stato normale deciderebbe autonomamente le sue politiche energetiche. E realizzerebbe le sue opere, sicure, senza dare da pensare male ai suoi cittadini. Invece in Italia a trivellare sono i privati, a protestare sono gli ambientalisti e la politica segue a ruota scegliendo da che parte stare in base al guadagno che ne ricava in consenso. Adesso spunta anche l'opzione "no trivella plus": non basta un assessore regionale che si vanta di aver bloccato (ma non è vero, lo ha fatto il Tar) le trivelle abruzzesi, ma incalzano anche gli ambientalisti "transnazionalisti" che chiedono alla Croazia, in nome della "nostra" sensibilità, di non trivellare il "loro" mare. Per non inquinare (eventualmente) le nostre spiagge. Un interessante caso di democrazia oltre confine.

**Scatafascio.** Politica inconsistente da decenni, privati con la libertà di fare ciò che vogliono al posto dello Stato, integralisti con la sindrome di Nimby e cittadini rabbiosi solo di fronte ai problemi, ma troppo spesso distratti quando è il momento di porsi una domanda: ecco com'è che poi va tutto a scatafascio.



**OSTERIA**

**Pervoglia**

**BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA**

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)  
 Tel. 0861.57970 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it  
**chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione**

**TANTI KILOMETRI,  
UNA SOLA COMPAGNA...**



**La nostra forza?  
Il prezzo del carburante  
e il servizio al cliente**

**Al servito, con ogni pieno, CAFFÈ E BRIOCHE SONO GRATIS.  
Se il pieno lo fai a pranzo, prendi il panino  
E LA BIBITA TE LA REGALIAMO NOI.**

### **PER IL BAR:**

**Menù mattina: caffè o cappuccino + succo o spremuta e brioche € 3,80**

**Distributore Superstrada Teramo-Mare (direzione Giulianova)**



Tecnico della Gestione  
Finanziaria



OSS  
Operatore Socio  
Sanitario



Tecnico di Ripresa e  
Montaggio Audio/Video



Comunicazione e Grafica  
Pubblicitaria



Addetti Stipendi e Paghe



Operatore EDP



Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali



Unione Europea



I corsi si svolgeranno presso le nostre sedi formative di:  
TERAMO - GIULIANOVA LIDO - SANTEGIDIO ALLA VIBRATA - PESCARA

La frequenza darà diritto all'ottenimento della:

**QUALIFICA PROFESSIONALE**

rilasciata dalla REGIONE ABRUZZO

Per Informazioni ed iscrizioni  
chiamare il numero:

**0861.4419230**

[www.consorform.it](http://www.consorform.it) - [formazione@consorform.it](mailto:formazione@consorform.it)

**Gruppo  
CONSORFORM**



# Questo mese è andata così...

www.  
**emmelle.it**  
perché ragionato è meglio

**M**entre scrivo la luce è tornata, ma molti ancora non ce l'hanno. Però adesso io (e ovviamente non sono la sola) non ho l'acqua. E quindi non c'è, di nuovo, il riscaldamento. Per strada restano, a Teramo città, alberi e grossi rami a terra, appena un po' spostati, giusto per non impedire il passaggio. L'asfalto è definitivamente massacrato e lì sotto abbiamo scoperto che sta succedendo di tutto. I tubi si stanno staccando, rattoppati come sono in anni e anni di incuria, anni di ipocriti risparmi su sperperi indicibili e interessi a cui non voglio pensare. Sotto la città di Teramo, dove per decine di secoli sono state custodite le radici della civiltà, della teramana cultura, della forza, dell'orgoglio di Teramo, oggi frana tutto. Adesso lì sotto ci sono solo tubi rotti, terriccio che spara via le radici degli alberi, come accade quando hai i denti fradici perché non li hai mai curati, lavati, rinforzati, e il corpo li espelle di botto, con tutta la radice, a dirti: "mi fai schifo, ecco che me ne faccio del tuo marciame, lo butto via". Stiamo così, noi a Teramo: sbigottiti dall'umiliazione, dalla miseria, impoveriti e senza dignità. Pronti al rogo delle nostre stesse candele per l'emergenza della pipì di notte o vergognosamente illuminati mentre nello stesso bagno non possiamo usare

lo sciacquone e non ci possiamo lavare. Abbiamo sempre freddo, qui a Teramo e in Abruzzo, non ci laviamo, non ci vediamo e la terra ci si apre sotto i piedi. Io ormai sono solo concentrata sui tempi. La leggenda metropolitana (almeno, per ora sembra che di leggenda si tratti), vuole che tra poco mancherà il gas. Mi sembra improbabile. Piuttosto, sono preoccupata per le fognie. Che dite? Salteranno? Faccio i conti sempre e solo su ciò che può mancare, da un momento all'altro. Del resto, non è un mistero che il 70% della rete idrica abruzzese è un gruviera, non è un mistero che le fognature in quasi tutta la provincia di Teramo sono posticce, inadeguate al numero di abitanti, alla pendenza del terreno, con l'aggravante della mancata pulizia dei tombini, sempre tappati. Misteri in questo senso purtroppo non ce ne sono. E' noto a tutti che decenni fa abbiamo svenduto il territorio teramano all'Enel. E ringraziamo pure... Mentre deviano i corsi d'acqua, mentre sbancavano il terreno, mentre abbattevano la vegetazione e mentre tutti poi si davano da fare a piantare alberi altrove, a compensazione, dove NON dovevano stare e creavano nuovi danni. Abbiamo sempre ringraziato. Penso con sgomento a come siamo potuti arrivare a questo e soprattutto penso a dove andremo.

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Abruzzo non era grazie a Dio di portata stratosferica, ma nemmeno a Sarno lo fu. E lo sapevamo, quando vedevamo fare cose malfatte, che prima o poi sarebbe finita così. Ma abbiamo filosofeggiato sulle trivelle, i metanodotti, sugli inceneritori (l'emergenza rifiuti è bene che non ce la scordiamo, perché c'è anche quella). Abbiamo approvato che togliessero soldi alle manutenzioni e abbiamo anche permesso che ci facessero credere che l'asfalto si rattoppa, che tutti quei tubi lì sotto fossero ben allocati, abbiamo impedito ai geologi di parlare, di dare l'allarme sul fatto che sottoterra, a Teramo, non ci fosse più terra. E mentre mi arrabbio sempre più mi immedesimo nei molti malati che per risolvere l'emergenza luce sono stati trasportati in ospedali abruzzesi che, gioco forza, non offrivano più garanzie. Mi immedesimo in quelli che hanno lavorato e in queste ore lavorano (Croce Rossa, 118 e tanti altri) per evacuare interi centri, per togliere dall'isolamento persone. Non so dove guardare. Sento il bisogno di guardare in alto, di vedere altro, di individuare forze nuove, ragionevoli, sicure, nette, non compromesse. Ma ho paura. Meglio tenere gli occhi bassi. Non sia mai in cielo dovessi vedere che sta per nevicare.





# BRACERIA FABIOCCHI

COTTURA A LEGNA



## Menù di Pasqua

- Antipasto Fattoria
- Stracciatella in brodo
- Chitarra e Timballo alla teramana
- Agnello al forno
- Contorni di patate al forno e insalata
- Torta e dolci tipici
- Bevande, caffè e liquori

**Prezzo euro 32,00**



**Da Dicembre daremo fuoco alle braci!**

Seguici su 



Ristorante - Pizzeria - Braceria  
Banchetti - Ricevimenti  
Via Nazionale, 62 - Frondarola  
TERAMO  
0861.328228 • 345.6978764  
[www.fattoriafabiocchi.it](http://www.fattoriafabiocchi.it)

# 27<sup>a</sup> FieRA deLL' **AgRicOLTurA**

20.000 metri quadri di **aree espositive**

**MeZZi AGriCOLi**



**FATTORIA**



**DeGusTAziONi**



**PiAnte & FiORi**



**ConVeGNI**



**MeRcaTi CoNtadiNi**



## **TeRamO**

### **27|28|29 marzo 2015**

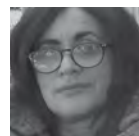
area Stadio Comunale G. Bonolis

h 10.00 | 20.00

**Ingresso libero** | **inaugurazione** venerdì 27 marzo ore 11.00

[www.comune.teramo.it](http://www.comune.teramo.it)

 [fieraagricolturateramo](https://www.facebook.com/fieraagricolturateramo)



# Ecco il piano per salvare la Te.Am.

**Il porta a porta così com'è non funziona e costa troppo. Cambia la raccolta, nuovi calendari e si torna al "bidone carrellato"**

**I**l sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", così come effettuato dalla TeAm sul territorio comunale fino ad oggi, è troppo costoso, troppo dispendioso in termini di personale, mezzi e materiali. E per giunta non è nemmeno efficiente, visto che sottrae risorse preziose alla pulizia e al decoro della città. Quello che "La Città" ha sempre sostenuto, peraltro frutto di analisi che anche alla Teramo Ambiente conoscono benissimo, è finalmente arrivato all'ordine del giorno del Comune di Teramo. Che proprio alla TeAm ha chiesto consiglio per aumentare l'efficienza e ri-



durre i costi del servizio. Ecco, dunque, il piano preannunciato a smozzichi e bocconi dal sindaco **Maurizio Brucchi** nei mesi scorsi, parlando di "rimodulazione" del servizio, o di nuovi cassonetti. La proposta è stata elaborata da tempo e ora una prima bozza, modulare, flessibile e passibile di miglioramenti, è stata sottoposta all'attenzione dell'amministrazione. Le parole chiave del piano della TeAm sono due: "bidone carrellato" e "riorganizzazione dell'organico".

**Salvare la TeAm.** Inutile girarci intorno. Perché è da questa

riorganizzazione messa a punto dalla TeAm che passa la salvezza della società. A presentare in una riunione di maggioranza la nuova proposta migliorativa del delicato servizio sintetizzandola negli "specchietti", esplicativi ed esemplificativi, è diligentemente toccato ai vertici TeAm, per l'occasione il direttore tecnico, l'ingegner **Pierangelo Stirpe**, il collega **Roberto Liberatore** e la responsabile dei servizi **Rita Di Ferdinando**. Una proposta nel redigere la quale, è stata la sottolineatura, molta voce in capitolo l'hanno avuta esigenze e criticità denunciare dagli stessi utenti teramani. Quelli che ogni giorno hanno a che fare con mastelli, calendari, buste, ma anche degrado e problemi con la raccolta. Tante le novità che la maggioranza è stata chiamata a metabolizzare per un nuovo



## CALENDARIO DOMESTICO OGGI

|           |  |                                                    |  |                          |
|-----------|--|----------------------------------------------------|--|--------------------------|
| LUNEDÌ    |  | RIFIUTO ORGANICO                                   |  |                          |
| MARTEDÌ   |  | RIFIUTO SECCO<br>NON RICICLABILE (INDIFFERENZIATO) |  |                          |
| MERCOLEDÌ |  | RIFIUTO ORGANICO                                   |  |                          |
| GIOVEDÌ   |  | PLASTICA                                           |  | VETRO                    |
| VENERDÌ   |  | CARTA E<br>CARTONE                                 |  | LATTINE E<br>BARATTOLAME |
| SABATO    |  | RIFIUTO ORGANICO                                   |  |                          |



## CALENDARIO DOMESTICO FUTURO

|           |                                                                                     |                                                    |                                                                                   |                          |
|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| LUNEDÌ    |    | PLASTICA                                           |  | LATTINE E<br>BARATTOLAME |
| MARTEDÌ   |   | RIFIUTO<br>ORGANICO                                |                                                                                   |                          |
| MERCOLEDÌ |  | RIFIUTO SECCO<br>NON RICICLABILE (INDIFFERENZIATO) |                                                                                   |                          |
| GIOVEDÌ   |  | VETRO                                              |                                                                                   |                          |
| VENERDÌ   |  | CARTA E<br>CARTONE                                 |                                                                                   |                          |
| SABATO    |  | RIFIUTO<br>ORGANICO                                |                                                                                   |                          |

sisistema che dovrebbe partire tra aprile e maggio. Parola d'ordine, una riduzione del costo del servizio e quindi, per la proprietà transitiva, l'alleggerimento del Piano economico finanziario legato a doppio filo al bilancio "partecipato" del Comune di Teramo, e dunque ad un necessario alleggerimento del-

la Tari che grava su famiglie e imprese. Ma anche, e neppure secondari, migliorare la qualità del servizio e semplificarne di molto la gestione.

**Tagli all'organico.** Sono troppi tre passaggi settimanali finora assicurati per la frazione organica delle utenze domestiche.

## News

L'obiettivo è ridurre il Forsu (frazione organica) da tre a due passaggi a settimana: questa una delle novità che subito balzano agli occhi in quella che sarà la nuova calendarizzazione (vedi tabella in alto). Ovvio che la riduzione dei costi di questo tipo di raccolta è inversamente proporzionale al fastidio di doversi tenere in casa (o nella migliore delle ipotesi sul balcone), nell'arco della settimana, più prolungatamente gli indesiderati rifiuti. Disagi che caldo e stagione estiva certo non smusseranno. Ma da qui il risparmio annuo sarà di 39.423 euro.

**Plastica e metalli insieme.** La TeAm guadagna appena 53mila euro dalla raccolta dei metalli dei barattolami. Se nel servizio attuale la raccolta di plastica e barattolame necessita di due distinti passaggi, nella nuova proposta si cambia: raccolte unificate con l'utilizzo di un'unica busta in plastica per un unico ritiro settimanale. A beneficiarne i consumi in termini di carburante e di usura dei mezzi oltre che, ovviamente, di costi del carburante. Una novità, questa, che consente un risparmio di 53.871 euro, anche se ci sarà qualche trascurabile difficoltà logistica in più nella vagliatura a Carapollo e nell'indirizzamento dei rifiuti.

### Arrivano i bidoni carrellati.

Non chiamateli "cassonetti" perché questo termine evoca gli archeologici cassonetti vecchi che raccontano altre ere nello smaltimento dei rifiuti. Ma sono prodotti dalle stesse ditte, solo che sono più piccoli (120, 250, 320 litri). I bidoni carrellati, o cassonetti medi con le ruote, in pratica simili a quelli già oggi in uso



## UTENZE COMMERCIALI CIRCUITO NORD /OVEST

|           |          | TERAMO NORD OVEST |       |             |  |
|-----------|----------|-------------------|-------|-------------|--|
| LUNEDI'   | organico | cartone           | carta |             |  |
| MARTEDI'  | organico | rifiuto secco     | vetro | Plastica    |  |
|           |          | RUI               |       | Barattolame |  |
| MECOLEDI' | organico | cartone           |       |             |  |
| GIOVEDI'  | organico | Plastica          |       |             |  |
|           |          | Barattolame       |       |             |  |
| VENERDI'  | organico | cartone           | carta |             |  |
| SABATO    | organico | rifiuto secco     | vetro | Plastica    |  |
|           |          | RUI               |       | Barattolame |  |
| DOMENICA  | organico |                   |       |             |  |



## UTENZE COMMERCIALI CIRCUITO CENTRO STORICO

|           |          | TERAMO CENTRO STORICO NORD |             |               |               |
|-----------|----------|----------------------------|-------------|---------------|---------------|
| LUNEDI'   | organico | cartone                    | vetro       |               |               |
| MARTEDI'  | organico | cartone                    | Plastica    | rifiuto secco | carta         |
|           |          |                            | Barattolame | RUI           |               |
| MECOLEDI' | organico | cartone                    | vetro       |               |               |
| GIOVEDI'  | organico | Plastica                   | vetro       |               |               |
|           |          | Barattolame                |             |               |               |
| VENERDI'  | organico | cartone                    | vetro       | carta         |               |
| SABATO    | organico | cartone                    | vetro       | Plastica      | rifiuto secco |
|           |          |                            |             | Barattolame   | RUI           |
| DOMENICA  | organico |                            |             |               |               |



## UTENZE COMMERCIALI CIRCUITO SUD /EST

|           |          | TERAMO SUD EST |               |       |  |
|-----------|----------|----------------|---------------|-------|--|
| LUNEDI'   | organico | Plastica       | vetro         |       |  |
|           |          | Barattolame    |               |       |  |
| MARTEDI'  | organico | cartone        | rifiuto secco | carta |  |
|           |          |                | RUI           |       |  |
| MECOLEDI' | organico | Plastica       |               |       |  |
|           |          | Barattolame    |               |       |  |
| GIOVEDI'  | organico | cartone        | vetro         |       |  |
| VENERDI'  | organico | Plastica       | carta         |       |  |
|           |          | Barattolame    |               |       |  |
| SABATO    | organico | cartone        | rifiuto secco |       |  |
|           |          |                | RUI           |       |  |
| DOMENICA  | organico |                |               |       |  |

## News

alle utenze commerciali, trovano il loro perché nella raccolta condominiale (e in ogni abitazione superiore a 4 utenze che ne faccia richiesta) e rappresentano il valore aggiunto, sempre in termini di risparmio che è la stella polare della riorganizzazione, anche nelle frazioni più piccole dove, a quel punto, il ritiro ridurrà la tempistica con cadenze del rito più diluite. Ovvio è che l'adozione di questi particolari bidoni boccia, di rimando, e sonoramente, quello che fino a questo momento era stato l'utilizzo dei mastellini. I bidoni carellati comportano una riduzione e una riorganizzazione dei mezzi. Affaticano meno il personale perché comportano meno movimenti per la raccolta. Ma dopo un investimento di riconversione iniziale dei mezzi, garantiscono meno turni e più risparmi.

**Nuovi mezzi.** E' altrettanto ovvio che i bidoni carrellati comportano una inadeguatezza di una parte degli attuali mezzi in uso alla TeAm (i piccoli Porter Piaggio) a proposito dei quali va però tenuta presente la data di scadenza del leasing che è praticamente dietro l'angolo, a maggio. Un punto, questo relativo a nuovi investimenti per i mezzi, su cui anche i consiglieri di maggioranza hanno alzato l'attenzione. Necessaria una valutazione mirata per l'investimento necessario a fronte di un risparmio annuo valutato in 393.222 euro. In ogni caso la riorganizzazione consentirà di accorpate alcuni circuiti della raccolta e di comporre squadre composte da due unità. Più veloci, più efficienti, più organizzate.



**La raccolta pomeridiana.** La diversa turnazione della raccolta consentirà di gestire le emergenze, e si legge segnalazioni e svuotamento dei cestini, direttamente durante i turni stessi. Con un risparmio di 1414.56 euro l'anno. La raccolta pomeridiana a quel punto non servirà più e gli operatori andranno a dare man forte allo spazzamento e alla pulizia della città, vero e proprio punto debole del porta a porta: una città più sporca, perché più difficile da tenere pulita.

**Plastica per la carta.** Via i sacchetti di carta "griffati" TeAm. Per la carta arrivano le buste di plastica riciclata. Che le buste di carta abbiano un costo elevato è cosa risaputa. Così come lo è che questo sia superiore a quello dei sacchetti di plastica. Per questo motivo tra le voci di risparmio sono in arrivo buste di plastica dove inserire i rifiuti costituiti da carta e cartone. Del resto, a quanto è stato illustrato, Comieco (che della carta raccolta è il destinatario ultimo perché possa essere poi riciclata), si sarebbe detto disponibile a prendere la carta contenuta in buste di plastica. Meglio così. Se questo aiuta a comporre il puzzle da 100 mila pezzi del risparmio per il servizio. Risparmio annuo, 30.800 euro, a fronte però di una "diseducazione" sopportabile dell'utenza.

**Festivi, niente raccolta.** Se il porta a porta attuale garantisce il ritiro anche nelle date segnate in rosso sul calendario, adesso che occorre tirare la cinghia questo non sarà più possibile. Incide troppo, infatti, con gli straordinari, il costo di questo valore aggiunto del servizio a cui ci si era abituati. Risparmio annuo, 55.500 euro. Ma con i turni in meno durante la settimana, sarà più facile recuperare senza mandare in tilt (come avviene oggi) la raccolta per più giorni consecutivi. Così come farà risparmiare anche mettere nel ripostiglio il servizio notturno: i fragori della raccolta del vetro, mal sopportati in ogni punto della città ed in particolare nel centro storico, si sposteranno così a non prima delle 6 del mattino. Risparmio annuo, 56.521 euro.

**Utenze commerciali.** Cambio anche per le utenze commerciali, i cui turni, considerate le esigenze specifiche di ogni zona della città, saranno rivoluzionati in tre servizi. O circuiti. Il circuito Teramo Nord e Teramo Ovest (direzioni ideali Viale Bovio, Via Cona), molto bilanciato nelle raccolte; quello Teramo Centro Storico e Teramo Nord, vocalizzato sui bar e ristoranti (raccolta vetro); infine il circuito teramo Sud Teramo Est (direzione ideale Gammarana e San Nicolò) equilibrato nelle raccolte ma contenuto negli orari alla sola mattinata. Per tutti i circuiti è garantita la raccolta dell'organico tutti i giorni.

**Bakery Café**  
TORTORETO

Via Nazionale, 135  
TORTORETO (TE)  
Tel. e Fax: 0861.787574

Per info consulta la nostra pagina Facebook





# «La Delfico la salvo io entro marzo»

**Il governatore prende l'impegno per sbloccare la situazione di stallo della Biblioteca. Se ne farà carico la Regione**

**A** fine marzo i problemi della Biblioteca "Melchiorre Delfico" saranno risolti. La notizia è questa, o almeno dovrebbe essere questa. Vediamo. Speriamo. Saranno davvero sufficienti poche settimane per trasformare in realtà la promessa fatta dal presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso? Giorni fa, subito dopo la cerimonia all'Università di Teramo per la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione a Marco Pannella, il governatore è stato nella nostra redazione per rilasciare quest'intervista. L'impegno lo ha preso, e sul fatto di poterlo onorare sembrava non avere il minimo dubbio.

**I problemi della Biblioteca "Delfico" restano. Dopo la Legge Delrio, toccava a voi, come Regione, adottare le**

**misure necessarie...**

«C'è un problema sull'assetto delle competenze e un ritardo sull'assetto delle risorse umane. Questo in ragione dell'imprecisione – nella legge e nei procedimenti attuativi – sulle coperture finanziarie. Ma le Biblioteche Provinciali non sono un problema, sono una risorsa. Anche se la legge fosse "triste" nei suoi procedimenti attuativi, e monca nelle sue capacità finanziarie, ci faremo carico delle quattro Biblioteche Provinciali. Anche se questo mi dovesse costare un ritorno sui banchi degli accertamenti delle condotte giuspenalistiche».

**Da candidato governatore rilasciò a questo stesso giornale un'altra intervista. Era il 6 marzo. Parlò anche della "Delfico". Disse, e cito**

**testualmente, che doveva «essere messa nelle condizioni per affermarsi sempre più come modello nell'intero Abruzzo». Cosa mi dice oggi?**

«Confermo che risolveremo il problema. La "Delfico" è un'eccellenza determinata anche dalla riuscita composizione fra direttore, personale, tradizioni di iniziative culturali e consistenza del patrimonio librario. E poi c'è il "mito" che la caratterizza.

**Mito in che senso?**

«È di più di una biblioteca: è il rapporto che c'è tra la Biblioteca, la città e la provincia è molto di più del rapporto che c'è tra una qualsiasi biblioteca provinciale e il territorio di riferimento. È una struttura funzionante che crea flussi culturali, un campo

magnetico vero e proprio. Io mi sento dentro questo campo magnetico. Da studente universitario mi sono nutrito delle letture e dell'atmosfera – e dalla potenza che deriva dal “mito” – della “Delfico”. Poi conosco anche lo spessore appassionato di chi la dirige. Luigi Ponziani è oggettivamente una risorsa di cui ha necessità l'Abruzzo: per il lavoro che ha saputo mettere in campo e anche le battaglie che sta conducendo in questi giorni servono a darmi ulteriore energia nello stabilire che questa è una priorità».

### **Una priorità? Ho capito bene?**

«È assolutamente una priorità, anche se non so se tutti i servizi di derivazione provinciale avranno cittadinanza nella nuova configurazione regionalista».

### **Vale a dire?**

«Le Biblioteche Provinciali troveranno cittadinanza nella visione regionalista: o attraverso una collaborazione con le rimanenti Province, oppure con una configurazione all'interno del perimetro della Regione».

### **E con quali tempistiche?**

«Spero qualche settimana. In Conferenza Stato-Regioni, nelle trattative Regioni-Governo, stiamo cercando di avere una chiarificazione, in ordine soprattutto a quale cammino prenderanno le risorse umane del complesso delle Province».

### **Se fossero qui davanti a lei, che cosa direbbe ai dipendenti provinciali, alla luce delle difficoltà che stanno vivendo?**

«Che è una condizione di proble-

maticità momentanea. Noi ci sentiamo parte attiva nell'essere martello risolutore. Su questo tema delle Biblioteche mi ci impegno anche la persona fisica. Se pure uscisse una norma che dice di considerare le Biblioteche come un tema del passato, mi impegnerei sul piano personale per risolvere il problema. Questo vale per tutte e quattro le Biblioteche Provinciali abruzzesi, ma non c'è ombra di dubbio che la leadership riguarda l'esperienza teramana».

### **Sta dicendo che considera la “Delfico” leader in Abruzzo?**

«C'è una leadership indubbia. Poi ho riverenza per la Biblioteca Provinciale di Chieti, per quello che nel passato ha rappresentato. Quando ricordo che Romualdo de Sterlich ha donato i libri alla Biblioteca “De Meis”, so anche quale deve essere il suo futuro luminoso. Per il direttore della “Delfico”, Luigi Ponziani, ho una considerazione senza limiti. Gli ho anche chiesto di candidarsi alle primarie per la presidenza della Regione».

### **Glielo ha chiesto lei?**

«Sì, sono venuto a stimolarlo affinché si candidasse, perché per me rappresenta un indiscutibile punto di riferimento. Non si trovava un mio avversario e mi sarebbe piaciuto avere lui come importante interlocutore alle primarie. Gli riconosco un grande valore. Gli dissi: ti prego, candidati tu perché con te il dibattito va molto in alto. Non accettò».

### **Tornando alle sorti della Delfico, non le sembra imbaraz-**

### **zante che questa situazione sia venuta a crearsi poco dopo le celebrazioni del bicentenario della Biblioteca?**

«Nel linguaggio delle istituzioni c'è un'espressione che a un certo punto interviene: l'argomento è deliberato. Allora le dico: l'argomento è deliberato».

### **Che tradotto vuol dire?**

«Che ci facciamo carico delle Biblioteche Provinciali. Che l'argomento è deliberato vuol dire questo».

### **Mi dice con esattezza quando pensa che il problema potrà essere risolto? Così ci vediamo per un'altra intervista.**

«A fine marzo. Mi aspetto di essere invitato. Mi aspetto anche di poter parlare di un altro grande tema che deve essere “zappettato” adeguatamente».

### **Quale?**

«La collocazione turistica dell'Abruzzo».

### **Come la vede, lei, questa vocazione turistica?**

«Come uno studente che vuole prendere trenta e lode, sto leggendo tutti i libri sull'argomento. Sto facendo un lavoro sugli elementi fondamentali della materia, evitando di farmi convincere dalla ubriacatura della spesa facile e delle bollicine ingannevoli. La prima partita è la collocazione turistica dell'Abruzzo dal punto di vista nazionale e internazionale».

### **Detto in parole povere?**

«Chi decide di venire in Abruzzo lo fa sulla base di tre fattori. Uno, quanto è facile arrivare in Abruzzo. Due, quanto costa

arrivare e rimanere in Abruzzo. Tre, che cosa c'è di irripetibile in Abruzzo da attrarre. Dobbiamo valutare come facilitare la risposta a chi si domanda perché andare in Abruzzo. Chi va in un luogo vuole fare un'esperienza umana. Dobbiamo trovare ed esprimere il significato di questo luogo. Molto della collocazione turistica dell'Abruzzo deriva dalla bellezza della nostra natura e dalla sua irripetibilità naturale. Abbiamo un tema che dobbiamo narrare ed è la biodiversità dell'Abruzzo».

### **Narrazione... cos'è, un omaggio a Nichi Vendola?**

«Sì. Sono due le Regioni che con le politiche hanno aggiunto qualcosa a quello che Dio ha donato loro. La Puglia con l'economia del sole e le Marche con l'economia delle piccole e medie imprese. Sono due casi in cui le Regioni hanno determinato valore aggiunto. Dobbiamo essere la terza Regione che con le politiche aiuta i territori».

### **Pensa davvero che sia possibile?**

«Assolutamente sì. Dobbiamo mettere però a regime il potere della Regione e la sua capaci-

tà di investimento. La Regione Abruzzo aveva dimenticato la sua utenza. Questo significa perdita della dimensione funzionale regionale. Ogni ente pubblico deve avere chiara la sua utenza. L'utenza della Regione stava per diventare la comunità dei dipendenti degli eletti. Io sto facendo un lavoro di rieducazione che precisi qual è l'utenza della Regione affinché la Regione torni a essere una funzione della vita delle persone. Un risultato mi assegno e lo ritengo importante: negli ultimi sei mesi del 2014, 320 imprese in più si sono iscritte per esercitare attività. Non sono 320 imprese in più e basta, ma 320 in più nel rapporto tra quelle morte e quelle nate».

### **La "Delfico" è un simbolo teramano e non solo teramano. Lei è stato a Teramo per la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione a Marco Pannella. Pannella di cosa è simbolo?**

«Del fatto che, se uno battaglia, può riuscire anche a segnare l'agenda nazionale e può diventare protagonista delle cose importanti. Pannella parte da un territorio profondamente

provinciale, quello abruzzese, e diventa un protagonista della politica nazionale. È un formidabile liberatore di libertà».

### **Sabato 28 febbraio ha partecipato al convegno organizzato dal Fai Salotto e ha parlato della cultura come infrastruttura**

«Penso che la cultura combinata alle bellezze della nostra natura, del nostro paesaggio, sia la più grande infrastruttura per "fare cercare" l'Abruzzo. Su questo fronte dobbiamo conoscere tutti coloro che coltivano vivacità e vitalizzazione culturale, sapendo che, nella vicenda culturale, si determina l'espressione di significato di un territorio. La cultura, quando si articola, consente l'arrivo della luce per una città. Fa in modo che ci sia un processo di appartenenza. Senza l'attività culturale, avremmo un grande patrimonio di oggetti, ma con l'attività culturale, gli oggetti diventano "cose" animate. Bodei parla di "cose", cioè di oggetti animati dalla cultura. E la cultura, quando diventa cosa animata, lo fa perché c'è un processo di identificazione. Diventa qualcosa che ti riguarda. La Biblioteca "Delfico" mi riguarda, a vita».



**GELCO Srl** - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo  
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 [www.gelco.it](http://www.gelco.it)



PROSSIMA APERTURA



***Pizza in pala | Arrostiti | Churrascaria***

RISTORANTE • PIZZERIA • CERIMONIE • EVENTI

**San Nicolò (Teramo)**

# SUSANNA, L'EX MISS CHE DÀ UNA SPINTA ALLA FERRARI DI VETTEL

Persone

Pietro Colantoni



**S**arà una bella teramana, **Susanna Ciminà**, 27 anni di Canzano, a dare una spinta in più alla Ferrari SF15-T di **Sebastian Vettel**, il pluricampione del mondo di Formula 1 che tra poco debutterà al volante della Rossa di Maranello per il primo Gran Premio di Melbourne. La ragazza che appena maggiorenne partecipava ai concorsi di Miss Italia e contemporaneamente studiava sodo al Politecnico di Milano, dopo la laurea in Ingegneria Nucleare e un'esperienza d'insegnamento in Svezia, di recente è stata assunta nella Scuderia Ferrari, reparto corse, nel settore "power train". Lei è esperta di energia, in particolare quelle rinnovabili, ed è molto probabile che il brillante ingegnere nel settore motori della Ferrari andrà ad occuparsi proprio dei sistemi di recupero e di accumulo di energia (chiamato ERS) che nella passata stagione di Formula 1 hanno dato non pochi problemi alla Ferrari di Alonso e Raikkonen. Dall'interessata naturalmente non è possibile al momento sapere più di queste pochissime informazioni: è teramana, ha 27 anni, lavora alla Scuderia Ferrari a Maranello, è donna. Punto. Per tutto il resto, ci sono i segreti industriali



gelosamente custoditi dalla Ferrari anche sul fronte del personale. Susanna Ciminà, lontana da Teramo dall'età di 18 anni, ma sempre col cuore a Teramo, in numerose occasioni ha partecipato a dibattiti, conferenze e focus dedicati all'energia anche nella nostra provincia. Inoltre da anni scrive sul blog terama-

no "iduePunti", come esperta di energie rinnovabili. All'ingegnere teramana, orgoglio di Canzano, il più sentito in bocca al lupo per la nuova esperienza lavorativa e per una carriera ricca di successi nell'altro orgoglio italiano, la Ferrari del presidente (anche lui abruzzese) **Sergio Marchionne**.



## Proteggere la casa dagli agenti atmosferici vento, acqua, freddo e caldo

Questo è quanto si richiede ad una grande finestra, perché la finestra è l'elemento che dialoga con l'esterno e l'interno della casa, il risparmio energetico inizia dalle finestre. Un aspetto importante è il sistema della sostituzione delle vecchie finestre, che permette l'installazione delle nuove in modo pulito e veloce senza opere murarie, senza danneggiare facciate, davanzali, piastrelle, ecc.

La **NORI SERRAMENTI**, nella sua sala espositiva, propone "una rosa di marchi" che rappresenta una guida fondamentale all'acquisto dei prodotti.

**GAROFOLI** per le porte interne, **DIBI** per la protezione delle finestre e porte blindate, **EMMEDUE** per le finestre in legno, alluminio-legno, legno-alluminio e pvc, **MOBIROLO** per le scale interne in legno, metallo e vetro e **BREDA** per porte garage e chiusure industriali.

**NORI SERRAMENTI** produce finestre e persiane in alluminio, decorazioni in ferro su misura per ringhiere, balconi, inferriate e cancellate. Siamo noi ad effettuare la selezione dei prodotti migliori per il nostro cliente, ci proponiamo come consulenti, consigliando e offrendo soluzioni che rappresentano il vero valore aggiunto. Un servizio curato è quello che determina la scelta del cliente che acquista la composizione dell'offerta e non il singolo prodotto. "Operiamo non come venditori" ma come specialisti competenti, forti della credibilità ed affidabilità che ci sono state riconosciute nel tempo.



## Centopercento Prodotti Italiani



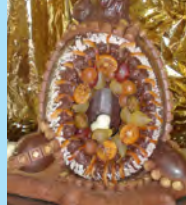
**NORI SERRAMENTI**

S.S.80 Piano d'Accio - 64100 TERAMO

Tel. **0861 212555** Fax **0861 232219**

e-mail: [noriserramenti@email.it](mailto:noriserramenti@email.it)





# Il cioccolatiere di Bisenti che incanta il mondo

**EZIO CENTINI.** È un artista e non saprebbe rinunciare alla propria arte. Per lui, infatti, si tratta della «maniera di porsi di fronte alla vita» e «sviluppare un linguaggio personale». Un approccio, mai astratto, che si traduce in un costante viaggio della mente e in una continua esperienza sensoriale. Per lui, sì, ma anche per chi assaggia le prelibatezze create dalle sue mani. «Non si può essere artisti senza essere artigiani» confessa Ezio Centini, cioccolatiere d'Abruzzo noto in tutta Italia per le sperimentazioni che, sin dalle prime partecipazioni all'Eurochocolate di Perugia negli anni Novanta, gli valsero e gli valgono riconoscimenti e menzioni speciali. Chi non ha assaggiato i suoi Tatù, pane azzimo con miele, cannella cacao e limone, in alcune meravigliose varianti (tra cui quella inzuppata nel punch d'Abruzzo chiamata Bò Bò), non sa cosa si perde e non sa che questi dolci, recuperati dall'antica tradizione di Bisenti e all'occorrenza immersi nel liquore, sgocciolati e ricoperti di cioccolato, hanno una pasta che diventa più morbida e buona con il passare dei giorni. E poi ci sono i cioccolatini all'aglio, al sale, con il rosmarino, con il propoli, alla genziana, alla carota, al peperoncino (in diverse versioni), quelli chiamati "Aria di Fonte Vetica" perché fatti con la pigna che Ezio raccoglie appunto a Fonte Vetica, una zona di Campo Imperatore, e infine praline, tavolette e speciali biscotti che distribuisce in tutta Italia. Esperienze uniche e indimenticabili, da assaggiare direttamente nella bottega dove ope-

ra a Bisenti, oppure nella cioccolateria aperta da qualche anno a Teramo, all'interno di un palazzo medioevale situato nel cuore storico della città, in via Veneto. Qui lavorano i suoi figli, Virginia, Lisa e Giovanni, la terza generazione della scuola Centini. Nato da una famiglia di fornai, Ezio Centini è diventato cioccolatiere per scelta e per gusto, al termine di un «un viaggio durato sette anni che mi ha portato in lungo e in largo a visitare l'Europa, l'America del nord e l'America latina». Nel 1990, dopo tanto peregrinare, riprende l'attività che aveva interrotto per scoprire nuovi mondi, in tempo per assistere a «un mercato che si stava rivoluzionando con i mix e i semilavorati e le pasticcerie che nascevano come funghi». Grazie a una nuova consapevolezza, Ezio sceglie di non adeguarsi alle tendenze di mercato e rifiuta di lavorare con le nuove miscele tecnologiche. «Io continuavo a fare il mio lavoro in maniera tradizionale, riqualificando sia le materie prime come frumenti e cereali minori, che identificavano il territorio e la natura e la qualità del prodotto, sia le materie grasse, con l'eliminazione immediata delle margarine e degli oli estratti chimicamente». Una piccola apertura soltanto verso il burro e l'olio extravergine e poche altre sostanze grasse che, comunque, hanno una parte marginale nella sua produzione. Centini, oggi, riesce ad accontentare palati sopraffini e altri meno abituati a inediti sapori producendo, oltre al cioccolato, anche dolci della tradizione abruzzese come ad esempio i pepatielli, biscotti

secchi a base di miele, frutta secca e pepe, tipici del periodo natalizio. Ma la sperimentazione è incessante, potremmo dire quotidiana. «All'inizio ho creato con il tatù il primo pane azzimo imbibito, un prodotto che dal punto di vista merceologico non esisteva, poi è stata una continua scoperta e ora ho iniziato a liofilizzare la cioccolata, cosa che nessuno aveva mai fatto prima. Serve per eliminare l'umidità. Ma il cioccolato non smetterà mai di spingermi a trovare delle cose inedite mai fatte prima appoggiandomi soltanto e sempre a un concetto di tecnologia pura e naturale». Gli accostamenti particolari sono il pezzo forte di Ezio Centini. Di recente, nell'ambito della manifestazione «Pecorino & Pecorini» tenutasi a Farindola (Pescara), ha stupito i partecipanti proponendo il pecorino rivestito di cioccolato, stagionato per dodici mesi in fave di cacao e miele, un inedito nel panorama delle tecniche di affinatura del formaggio. La sua ricerca di cose nuove lo spinge spesso anche fuori dal suo laboratorio, in Bangladesh per esempio, dove è stato protagonista di un progetto di formazione con la Cna Abruzzo e altri partner della regione. E i progetti, sin dall'inizio condivisi con la moglie Stefania, non accennano a fermarsi. E sono sempre un successo. Comunque un'esperienza unica. Come il cioccolato. «Un prodotto è composto sempre da sostanze e concetti – dice – e quando lo facciamo realizziamo alchimie funzionali». Irripetibili, aggiungiamo noi.

[www.centinichocolate.it](http://www.centinichocolate.it)

Società Consortile Art Italia Soc. Coop. S.p.a. - Via Melchiorre Delfico, 73



PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013  
Competitività  
Regionale e  
Occupazione



PIATTAFORMA  
DEI POLI DI INNOVAZIONE  
DELLA REGIONE ABRUZZO

Pro  
Atti



# Una storia trasparente. Da oltre cinquant'anni

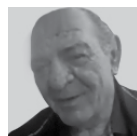
**GERARDO POMPONI.** «Ho iniziato a lavorare a venticinque anni. Lavoravo in una vetreria come dipendente. Mi misi in proprio quando pensai di aver acquisito quelle qualità indispensabili per iniziare quest'avventura. Mi aiutarono mio cugino e una terza persona che ora non c'è più e che mi sostenne a livello economico» racconta Gerardo Pomponi, fondatore della Edilglas, azienda specializzata nella lavorazione del vetro con sede a Teramo, nella zona artigianale di Villa Pavone. Gli inizi non furono facili e oggi le parole di Gerardo Pomponi suonano quasi strane se si pensa a quanta strada ha fatto l'azienda, attiva nel suo settore fin dal 1961. «Ci facemmo conoscere molto, oltre che a Teramo, anche nelle piazze di Pescara, L'Aquila, Campobasso e Isernia. Io mi muovevo per individuare i cantieri e acquisire le commesse e spesso facevo la spola anche due volte nello stesso giorno fra l'Abruzzo e il Molise». Oggi i tempi sono mutati ma la Edilglas, che non ha mai smesso di puntare sulla qualità, sull'innovazione tecnologica e sulle esigenze dei clienti, riesce a fronteggiare anche la crisi. La Edilglas vanta un curriculum degno di nota e significative collaborazioni con professionisti della progettazione e aziende edili di cui non è solo fornitore ma anche partner tecnologico ed operativo. L'azienda si è fatta conoscere e ha realizzato lavori in tutto il territorio nazionale ed in alcuni Paesi esteri e, nel corso degli anni, ha vissuto e spesso anticipato le evoluzioni del

settore. «Quando iniziai – racconta Gerardo – eravamo nell'immediato dopoguerra e le vetrerie lavoravano quasi esclusivamente per i mobiliere realizzando i cosiddetti finti marmi. Poi l'edilizia è ripartita e anche il ruolo dei vetrai è cambiato. Abbiamo iniziato a lavorare per i costruttori con le forniture ai palazzi e, man mano che si andava avanti, siamo stati sempre più impegnati in questo settore. Se una volta il vetro era considerato uno strumento per non far entrare l'aria dalle finestre, pian piano si è affermato come materiale da costruzione a tutti gli effetti. Oggi con il vetro riusciamo a fare tutto». Le lavorazioni della Edilglas sono realizzate con moderne macchine a controllo numerico e con un forno di stratifica il cui processo di laminazione è certificato in ossequio alle più recenti normative sulla sicurezza e sulla qualità.

Forte della sua esperienza, di un ufficio tecnico (con architetti e ingegneri) e di maestranze altamente specializzate, l'azienda è in grado di fornire proposte e soluzioni in cristallo sia nell'edilizia sia nell'arredamento. Design e innovazione sono le parole d'ordine che caratterizzano tutte le lavorazioni: porte per interni ed esterni, box doccia, tavoli, consolle, complementi di arredo in cristallo, scale in vetro o scale autoportanti in acciaio e vetro, parapetti, pensiline, pavimentazioni, balaustre, gradinate per esterni, rivestimenti, pareti divisorie e tutto quanto è possibile realizzare in vetro.

Attraverso i moderni macchinari e l'esperienza maturata in più di cinquant'anni, l'azienda è in grado di realizzare qualsiasi tipo di lavorazione e soddisfare le più svariate richieste dei clienti. La passione per il vetro ha portato l'azienda a creare il marchio Pomponi Design dedicato esclusivamente al settore dell'arredamento ed un proprio catalogo con prodotti di altissimo pregio in cristallo. Un percorso, quello della Edilglas, che è anche familiare. «Ringrazio mia moglie, Franca, entrata in azienda nel 1965. Senza di lei questa azienda non avrebbe avuto il successo che ha avuto» sottolinea Gerardo citando anche il contributo dei figli e di tutti coloro che si sono impegnati o s'impegnano per far crescere l'azienda. Un solo rammarico, forse, riguarda le prospettive di un mestiere antico. «Nella mia azienda si sono formati tanti artigiani, ma devo dire che i giovani di oggi hanno meno manualità di quelli del secolo scorso e non è facile qualificarli tutti». Gerardo è instancabile e non conta gli anni che per lui sembrano non passare affatto. «Ho lavorato sempre tanto, mi sembra di aver lavorato per due vite, ma il lavoro, così mi dicono, mantiene giovane nel fisico e nella mente. E allora perché risparmiarsi?» conclude con una battuta il fondatore di Edilglas, oggi tra le aziende che hanno scelto di aderire ad Art Italia, il Polo di innovazione dell'artigianato artistico e di pregio.

[www.edilglas.it](http://www.edilglas.it)  
[www.pomponidesign.it](http://www.pomponidesign.it)



# Un teramano alla conquista di Titano

**Marco Mastrogiuseppe di Silvi è nel team degli scienziati della Nasa che cerca indizi di vita extraterrestre sulla luna di Saturno**

**L**e luci della ribalta nazionale ed internazionale s'accendono su un giovane silvarolo. Bucano in un attimo lo schermo della celebrità scientifica mondiale, non voluta e tantomeno cercata. Arrivano da una scoperta eccezionale intorno alla quale si arrovelavano le menti della Nasa e dell'Esà e di una comunità scientifica scarsamente conosciuta da noi semplici mortali. È stato così, con una felicissima intuizione, certo non casuale ma frutto di studi profondi e di sacrifici, che Marco Mastrogiuseppe ha regalato al mondo intero qualcosa dal valore incommensurabile, di cui si gioveranno le future generazioni e - perchè no - anche quelle contemporanee. Ha raggiunto questo risultato, incredibile per gli stessi scienziati americani ed europei, sfruttan-

do la potenzialità del radar della sonda Cassini. Lo scienziato silvarolo è riuscito a misurare la profondità di un mare extraterrestre che si chiama Ligeia Mare su Titano, la più grande delle sessantadue lune del pianeta Saturno. Un silvarolo padrone delle profondità dello spazio che riesce a dare scacco matto a studiosi di riconosciuta capacità con le sue ricerche e la sua abnegazione, non può non rendere orgogliosi.

È così che Marco Mastrogiuseppe di Silvi, provincia di Teramo, Abruzzo, Italia, è diventato un patrimonio scientifico del mondo. Adesso sta a Ithaca, New York, alla Cornell University, trasportato a viva forza da quelle parti dagli scienziati della Nasa che hanno curato insieme all'Agenzia spaziale europea e a

quella Italiana, il lancio della sonda Cassini, utilizzata per studiare il mare di Titano. Grazie a Marco si è persino riusciti a stabilire che quei mari hanno un'abbondanza di idrocarburi pari a 275 volte quella della terra. Come abbia fatto e con quali calcoli scientifici non lo sappiamo e non sapremo neppure raccontarvelo. Dicono ci sia stata un'elaborazione innovativa degli echi dell'altimetro. I dati inizialmente analizzati con algoritmi convenzionali consentivano infatti di rilevare soltanto gli echi di superficie.

È stato lui, intervistato da Tg3 Leonardo, che ha spiegato "come la sonda sia penetrata fino a 160 metri di profondità - nel mare di Titano - comportandosi in pratica



come un palombaro munito di ecoscandaglio. Non solo, ma siamo riusciti a ricostruire la topografia della zona dei laghi presa in esame". Ha ancora aggiunto che "di Ligeia Mare è stato possibile ottenere un sorta di topografia della 'fascia' subsuperficiale e stabilire che è un mare non più profondo di 200 metri e contenente circa 5.000 miliardi di tonnellate di idrocarburi. Più in generale, dalla ricerca sui mari di Titano è emerso che il liquido, probabilmente trasparente, da cui sono formati, è costituito per la maggior parte da

metano e solo in minima parte da etano e azoto". Dopo lo studio sul Ligeia Mare, il radar è stato a p-

plicato anche al terzo mare più grande di Titano, il Punga, consentendo di determinare una profondità di 120 metri" e anche questo è stato rilevato grazie al giovane scienziato. Adesso altre ricerche sono in corso alla Cornell University e Marco potrebbe essere uno dei ricercatori, rubati dagli Usa all'Italia. Solo che questa volta si tratta di qualcuno che è andato ben oltre la ricerca arrivando a una scoperta epocale. Un cultore di scienze delle Telecomunicazioni spaziali saprebbe dirvi magari molto di più.

Noi, dopo aver captato l'importanza di questo uso particolare ed imprevisto della sonda spaziale, possiamo solo aggiungere che, a questo punto, non ci meraviglieremmo se si cominciasse a parlare addirittura di Premio Nobel per la scienza.

L'ottica di uno scenario che rende orgogliosi non può tuttavia non spostarsi sulla costa teramana, mentre la mente corre a Silvi Marina dove Marco è nato e vissuto e dove i ra-

gazzi che hanno frequentato il giovane scienziato sono stati sempre messi a proprio agio, tanto che ancora oggi dicono del compagno che ha conquistato gli Usa e fa parlare il mono con la sua scoperta "era e resta uno di noi. Lo abbiamo frequentato da quando era ragazzino e non è assolutamente cambiato. Non l'abbiamo ancora rivisto dopo aver saputo anche noi della sua performance scientifica, ma quando tornerà a Silvi si informerà sicuramente di come vanno qui le cose, di quel che c'è di nuovo e di quel mare nostro, molto diverso da quello di Saturno, che ha amato e ama da sempre". Già perchè quel ragazzino che ancora giovanissimo era un radioamatore appassionato, che ha compiuto gli studi medi restando sempre nella sua città con la passione della pesca, praticata da sempre e alla quale non ha rinunciato neppure adesso che i suoi impegni lo tengono lontano da casa, torna spesso per confrontarsi con i compagni. A Silvi ha frequentato e conosce tutti e non sono davvero pochi quelli che parlano con evidente piacere di questo ragazzo a modo che sapeva stare in conversazione, che non era mai invadente e, soprattutto, parlava pochissimo dei suoi studi e dei suoi successi, anche se qualcuno sapeva della sua vocazione a ricercatore all'Università la Sapienza di Roma. I suoi amici non sono rimasti sbalorditi del successo epocale di Marco, nè mamma Casilde Ciferini, una matematica mancata



che riesce a battere addirittura un pc nei conti, e tanto meno il papà avvocato Dalmazio o la sorella Emanuela sono andati in giro a sbandierare quel che figlio e fratello è riuscito a fare. Sì perchè quel figliolo dalla normalità disarmante solo in poche occasioni ha parlato della sua attività scientifica di ricercatore considerando magari il suo ruolo come la normalità di un lavoro qualunque.

Antonio Di Costanzo, titolare di un distributore di benzina a Silvi, ci ha voluto sottolineare: "Sapevo che era un giovane che studiava all'università e che si era laureato, ma non avevo mai sospettato che la sua attività di ricercatore fosse arrivata a questi livelli. Quando veniva qui parlavamo di pesca e di tutto ciò che interessava un giovane. Si informava sulla pesca del tonno ma, riservato com'era e penso come sia ancora, non raccontava mai della sua attività e dei suoi successi scientifici. Un giovane a modo che anche quando tornava da Roma, e ormai doveva essere molto stimato all'Università, ci raccontava delle sue attività. I suoi successi mi rendono in qualche modo orgoglioso e posso solo augurarli una brillante carriera negli Usa, vista la considerazione in cui sono tenute le menti geniali in Italia".

Ma Marco starà davvero negli Usa per continuare le sue ricerche? L'avvocato, suo padre, dice che non ci crede perché "ama troppo Silvi e l'Italia, soprattutto deve

avere un feeling notevole con i professori universitari della Sapienza a cominciare dal professor Picardi". Già prima della misurazione dei mari di Saturno aveva partecipato al progetto Sharad (Shallow radar) che aveva come obiettivo l'esplorazione del pianeta Marte con un radar con G.Picardi. A, Masdea, M. Restano A. Loukas

to negli Usa. Forse la passione per la pesca rappresenterà un deterrente tale da sconsigliarlo a vivere troppo lontano da Silvi, a meno che non decida di andare a pesca di marlin. E' sicuro comunque che a Silvi tornerà sempre per frequentare ancora la Zamira, un pub dove si ritrovano i giovani locali e sia pure per una breve o



e R.Seud. In pratica mirerebbe a diventare un docente in una delle branche della telecomunicazione proprio all'università romana. Le sirene Usa tuttavia sembra che emanino richiami ai quali sarà particolarmente difficile resistere. Marco Mastrogiuseppe che tra l'altro è uno scapolo d'oro, potrebbe cedere anche per questo. Dipenderà da questa Italia che troppo spesso s'è lasciata sfuggire i suoi talenti, far sì che resti e abbia più o meno le stesse possibilità di studio e di ricerca che gli sono messe su un piatto d'argen-

lunga vacanza che sia. Qui c'è quella gente che l'ha accompagnato da sempre e che sa di poter considerare amici veri, a New York, molto probabilmente ci sarebbe la possibilità di sviluppare al meglio i suoi progetti. Vedremo cosa accadrà, è certo che a gioire con gli altri è lo zio Finizio Ciferri che ha nutrito da sempre un particolare affetto verso un ragazzo tranquillo e studioso e che ha saputo toccare le profondità dei mari, sparsi su altri cieli della galassia, con quelle intuizioni che solo i geni riescono a tirar fuori.



TOYOTA

ALWAYS A  
BETTER WAY

# NUOVO RAV4. SPIRITO SUV.

VERSIONE ACTIVE 2.0 DIESEL  
A **250€ AL MESE** CON:

- Climatizzatore automatico bizona
- Telecamera posteriore
- Cerchi in lega da 17"
- Sistema multimediale Toyota Touch®2



**4** DI MANUTENZIONE  
ANNI DI GARANZIA INCLUSI  
**E LO RESTITUISCI QUANDO VUOI.**  
TAEG 5,93%

## Di Ferdinando

info@toyotadiferdinando.it  
Vendita, Assistenza, Ricambi.

Teramo  
Silvi Marina  
Tortoreto

Tel. 0861.242312  
Tel. 085. 9359861  
Tel. 0861.787849



Esempio di finanziamento su RAV4 2WD Active 2.0 D-4D 124CV. Prezzo di vendita € 23.950. Anticipo € 7.000. 47 rate da € 250. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 9.580 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione 4 tagliandi ed Estensione di Garanzia per 1 anno inclusi delle rate per l'intera durata del finanziamento (se opzionati). Importo totale dei servizi € 1.341. Copertura Furto e incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko, Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.541. Totale da rimborsare € 21.510,50. TAN (fisso) 4,90%. TAEG 5,93%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/03/2015. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 14,9 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 176 g/km.



# Lorenzo Scarpone, lo zio d'America del Montepulciano

**Da Guardia Vomano a San Francisco:  
con Villa Italia è tra i maggiori  
importatori di vino negli Stati Uniti**

**D**a Guardia Vomano a San Francisco, fino a diventare uno dei principali ambasciatori del vino italiano negli Stati Uniti d'America. È la storia di Lorenzo Scarpone, partito dall'Abruzzo più di trent'anni fa con la voglia di scoprire il mondo. Quella voglia si è evoluta in una professione e gli obiettivi sono cambiati: è stato lui a far scoprire agli americani i vini più buoni della sua terra. Si deve alla sua società, Villa Italia, il merito di aver aperto la strada a vitigni pressoché sconosciuti oltreoceano, come il Montepulciano. Oggi è considerata dagli addetti ai lavori tra le prime sette aziende importatrici di vino italiano in Usa. Il lavoro appassionato di Lorenzo Scarpone gli ha regalato tante soddisfazioni, fino all'ultima: il 4 febbraio è stato incluso nella Wines of Italy Hall of Fame dalla Italian Trade Commission.

**Scarpone, quando ha deciso di andare via dall'Abruzzo e perché?**

«Sono nato in una famiglia di contadini a Guardia Vomano e ho frequentato la scuola alberghiera a Giulianova. Verso la fine degli anni Settanta ho sentito il desiderio di fare esperienze nuove. Volevo conoscere il mondo, il settore agricolo era in declino e non volevo diventare un contadino come i miei genitori. Grazie ad alcuni insegnanti ho stabilito dei contatti all'estero e ho deciso di partire per imparare l'inglese. Ho iniziato lavorando a Londra, poi sulle navi da crociera, fino ad arrivare a San Francisco».

**Come ha avuto l'idea di avviare un'attività di importazione dei vini italiani**

«A San Francisco ho lavorato nei ristoranti facendo il som-

melier. Questo mi ha fatto conoscere tante persone importanti legate al mondo dei vini. Così nel 1989 ho deciso di fondare Villa Italia. All'epoca l'Italia era tra i primi dieci esportatori di vino negli Usa e il fatturato era di circa 90 milioni di dollari. Oggi siamo diventati il primo partner commerciale e il valore dell'export italiano ha raggiunto il miliardo e mezzo di dollari. Prima di allora l'unica esperienza che avevo avuto con il vino era stata una vendemmia fatta a Guardia Vomano appena dopo il militare. Seguii le indicazioni contenute in un libro per sommelier e ne uscì un vino spettacolare, migliore di quello che produceva la mia famiglia seguendo la tradizione da più di 150 anni».

**Quali sono i vini italiani più apprezzati negli Usa e che mercato hanno quelli abruzzesi?**

«Quando ho iniziato ad importare con Villa Italia, gli americani conoscevano solo il Chianti e il Pinot grigio. Pensavo, però, che ci fossero grandi opportunità per il Montepulciano e i fatti in seguito mi hanno dato ragione. Siamo stati tra le prime società a creare un mercato per il vino abruzzese negli Stati Uniti. Il Montepulciano era uno di quei vini cosiddetti "underdog", cioè minori, deboli, come il Sagrantino o certi vini molisani. Villa Italia è riuscita a piazzare vini strani, nuovi per il mercato americano ed è diventata una pedina importante per l'enologia italiana nell'era moderna. Se oggi esistono tanti produttori, anche piccoli, in Abruzzo è anche merito di società come la mia. Perché anche il miglior prodotto non può sfondare senza il lavoro degli importatori».

**Lei ha portato la filosofia di Slow Food a San Francisco. Come si è avvicinato ai valori del movimento?**

«È stato fondamentale l'incontro con Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food. Gli raccontai la mia storia e quando gli dissi che ero figlio di contadini lui mi rispose che le tradizioni sono la cosa più importante. I primi tempi sono stato visto come un

pazzo quando parlavo di certi valori nella patria del fast food. Alla fine degli anni Ottanta eravamo in pochi, oggi la condotta di San Francisco è tra le più importanti e conta circa 800 membri».

**Perché ha deciso di aprire un agriturismo e impiantare un vigneto a Guardia Vomano?**

«Sono passati tanti anni da quando ho lasciato l'Italia ma il legame con le mie origini è rimasto intatto. Per questo ho acquistato un terreno e un casolare in contrada Scarpone, che prende il nome proprio dalla mia famiglia che ha lavorato quelle terre per generazioni. Ho ristrutturato il casolare e ne ho ricavato quattro stanze nelle quali ospito soprattutto americani, ristoratori, giornalisti che invito a conoscere l'Abruzzo. La vigna viene curata da persone del posto e produce circa 12mila bottiglie l'anno di Montepulciano Colline Teramane Docg. Lo vendo quasi tutto negli Usa con una mia etichetta, insieme ad altri vini teramani».

**Gli americani che percezione hanno dell'Abruzzo? Conoscono questa regione?**

«Devo dire che la maggior parte della gente non sa nemmeno dov'è, al contrario di regioni come l'Umbria o la Toscana. Vendendo i suoi prodotti migliori riesco a far parlare dell'Abruzzo, la mia è anche un'attività di tipo culturale. La nostra regione ha grandi potenzialità, anche da un punto di vista turistico, però serve la volontà di farla conoscere con un progetto di lungo respiro. In questo persone come me, o come il mio amico Vincenzo Di Nicola (l'ingegnere teramano fondatore di GoPago, l'app di pagamento mobile venduta ad Amazon, ndr), possono fare molto».

**Torna spesso in Abruzzo?**

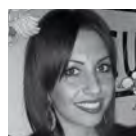
«Non molto a dire la verità. Tornerò a Guardia Vomano a fine marzo per andare al Vinitaly, a Verona. È un appuntamento a cui non manco mai per mantenere i contatti. Però cerco di stare il più vicino possibile alla mia terra. Ad esempio, dopo il terremoto del 2009 ho creato un'associazione, Sustain Abruzzo, per raccogliere fondi. Siamo riusciti a donare 30mila dollari a un piccolo allevatore dell'Aquilano per aiutarlo a ricostruire la sua stalla. In America non si era mai fatta una cosa simile».



**CleanService**  
SOCIETÀ MULTISERVIZI

Circonvallazione Ragusa 18, 64100 TERAMO  
Telefono e Fax 0861. 248431

www.cleanservice-te.it  
info@cleanservice-te.it



# Fabrizio e Alessia aprono il primo home restaurant d'Abruzzo

**A casa dei Leonetti si mangia con i padroni di casa ai fornelli: è la moda del momento**

**L**a moda dell'home restaurant che va per la maggiore in tutte le città d'Italia sbarca anche in Abruzzo. Precisamente a Castelnuovo Vomano in provincia di Teramo, con l'apertura di "A Casa dei Leonetti", che poi è l'abitazione di Alessia e Fabrizio. L'idea, che nelle grandi città ha già preso piede da alcuni anni, è arrivata anche nella nostra regione. Ad aprire le porte di casa al pubblico attraverso la raccolta di prenotazioni su internet e tramite cellulare sono due ragazzi teramani, Fabrizio Leonetti e Alessia Odoardi, sposati da poco, e da poco rientrati in Italia da un'esperienza lavorativa in Canada, dove hanno gestito un'attività di catering e un servizio di "chef at home" (altra moda che prevede l'arrivo di cuochi in case private per gestire la cucina in occasione di eventi e ricorrenze speciali). Alessia e Fabrizio hanno deciso



di tornare nel loro paese per avventurarsi in questa nuova esperienza, da pionieri in Abruzzo. Durante la loro permanenza in Canada nel 2012, Fabrizio ha anche insegnato cucina italiana. «Ci è sempre piaciuto organizzare cene con gli amici, ma a gennaio abbiamo deciso di condividere la nostra tavola anche con persone che non conosciamo e così abbiamo dato vita al sito

**[www.acasadeileonettihome.com](http://www.acasadeileonettihome.com)**» - racconta Fabrizio.

Funziona così: i due ragazzi creano l'evento sul sito, pubblicano il menù e il prezzo della cena con una data e coloro che intendono partecipare alla serata li possono contattare privatamente per avere l'indirizzo di casa.

In media Fabrizio e sua moglie Alessia organizzano quattro cene al mese, compatibilmente con i loro impegni lavorativi, considerato che entrambi svolgono professioni che non hanno nulla a che fare con i fornelli: Fabrizio è un musicista della "Mo' Better Band" e Alessia è un'insegnante di lingue straniere. «Per noi questa attività non è un lavoro - ha aggiunto Fabrizio - il nostro obiettivo è stare in compagnia, condividere la passione del cibo con altre persone e divertirci».

# A Marzo ogni giorno è una festa.



## 8 marzo Festa della donna

Un omaggio per tutte le donne



Dal 13 al 15 marzo Esposizione auto d'epoca  
**Old Motors** Club d'Abruzzo



15 marzo, dalle 17 **Concerto**  
**Tequila&Montepulciano** Band



Dal 16 al 22 marzo  
**Settimana della moda**



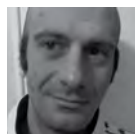
## 70 PUNTI VENDITA



## Gran Sasso

PIÙ FORZA AI TUOI DESIDERI.

**WWW.CENTROCOMMERCIALEGRANSASSO.IT**  
SUPERSTRADA - TERAMO MARE, USCITA SAN NICOLÒ



# L'uomo della Gran Fondo Città di Teramo

**Raffaele Di Giovanni è stato l'ideatore di eventi ciclistici divenuti dei movimenti. E ora punta alla ciclabile verso il mare**

**E**sistono persone cui va il dovuto riconoscimento per l'impegno svolto negli anni in attività culturali e sportive. Uomini che con determinazione hanno trasformato ambiziose idee sullo sport in realtà. Se al giorno d'oggi si può parlare di ciclismo amatoriale in provincia di Teramo, il merito è soltanto di una persona. Un uomo andato oltre la semplice gara di paese, valorizzando le bellezze naturali del territorio. Il suo nome è **Raffaele Di Giovanni**, presidente del Comitato provinciale Acsi settore Ciclismo di Teramo. Raffaele vanta nell'arco di un ventennio, il coordinamento di quasi un migliaio di eventi ciclistici. Appena dopo il ritiro dalle corse alla fine degli Anni '70, inizia la sua avventura tra gli amatori. Dapprima esordisce come presidente nella storica associazione sportiva Dario Di Dionisio. Nel 1996 grazie alle

sue capacità organizzative, diventa presidente provinciale dell'Udace. Realizza così eventi passati alla storia dello sport teramano. Primo tra tutti il trofeo Tiberio Cianciotta, gara a circuito dentro le mura della città. In seguito la Teramo - Prati di Tivo, Lu Callarò di Torano e la Gran Fondo di Teramo, diventata tra le più importanti manifestazioni d'Italia. Nel 2014, diventa presidente del Comitato Provinciale di Teramo e Coordinatore Regionale dell'Acsi.

**Qual è il motivo che l'ha spinto a diventare un organizzatore di gare?**

La passione per la bici.

**E' più complicato organizzarne oggi o vent'anni fa?**

Oggi organizzare un evento vuol dire rischiare molto, è sempre più difficile reperire risorse, pur-

troppo la crisi si è fatta sentire, sono saltate molte corse e tantissime società hanno chiuso.

**Secondo lei quant'è cambiato il ciclismo amatoriale?**

Le gare si svolgevano su percorsi molto lunghi e le strade erano per lo più sterrate e spesso piene di buche, guasti e forature erano all'ordine del giorno e i corridori dovevano riparare le biciclette da soli. Non esisteva il cambio di velocità, le salite e le discese si affrontavano con lo stesso rapporto. Gli ultimi anni hanno visto una tendenza sempre più marcata alla specializzazione con bici più sofisticate. Poi c'è il doping. Fino agli Anni Sessanta era tollerato e tutti i corridori usavano portare in tasca la borraccia contenente "la bomba".

**Il costante aumento dei partecipanti alle Gran Fondo è il**

### **sintomo di maggior esasperazione?**

Agonismo alle Gran Fondo: è un tema discusso da molto tempo, forse fin dalla nascita degli eventi di questo tipo. Da un lato ci sono gli agonisti, che vedono le Gran Fondo come la possibilità di mettersi alla prova in gare di lunga distanza e notevoli difficoltà altimetriche. Dall'altro i cicloturisti, che vedono le manifestazioni di Gran Fondo come eventi per pedalare in compagnia e godere dei percorsi, spesso molto belli.

### **Secondo lei è giusto che ci siano cicloamatori stipendiati dalle squadre?**

Secondo me no, purtroppo però molti cicloamatori hanno alle spalle strutture e soldi degni di un team dilettantistico.

### **Trova etico che un amatore della domenica debba confrontarsi con loro in gara?**

Per ovviare a questo inconveniente, è stata istituita la 2° Serie e in questi giorni è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra ACSI e UISP.

### **Preferisce raccogliere più adesioni tra gli appassionati della domenica o tra gli amatori di professione?**

Attualmente nella nostra Gran Fondo mancano gli appassionati della domenica. Le Gran Fondo sono nate per far conoscere le bellezze del territorio.

### **A questo punto non sarebbe più logico creare due federazioni: la prima rivolta esclusivamente agli atleti stipendiati o che comunque percepiscono rimborsi dalle squadre. L'altra per amatori**

### **che praticano ciclismo solo come hobby?**

Questo no, ma esistono manifestazioni riservate solo a cicloturisti ed altre riservate alla competizione.

### **Come mai quest'anno ha deciso di cambiare percorso alla Gran Fondo di Teramo introducendo il giro del Gran Sasso?**

È una mia creazione, ed è stata fortemente voluta dall'ex Presidente del Consiglio Comunale Angelo Puglia. Dal Sindaco Maurizio Brucchi e dall'ex Assessore allo sport Guido Campana. Quest'anno abbiamo deciso di cambiare percorso per far conoscere le bellezze della nostra montagna. Con questa manifestazione favoriamo un flusso turistico sia sul Gran Sasso, che in provincia, sul modello delle tante esperienze sulle Alpi. Vedi la Gran Fondo delle Dolomiti.

### **La bicicletta può diventare anche un simbolo per la promozione al turismo?**

Attualmente la bicicletta rappresenta un simbolo di una valorizzazione turistica del territorio. Esistono svariati progetti per la promozione del turismo incentrati sulla bici come mezzo privilegiato per andare alla scoperta del territorio.

### **Quest'anno Teramo ospiterà il Campionato Europeo di MTB. Cosa significa per lei e per questa Città?**

Organizzare un campionato europeo ha un forte significato, a prescindere dagli aspetti prettamente sportivi. È un'occasione per promuovere il potenziale locale in termini culturali, economici e turistici.

### **La Provincia ha stanziato 3 milioni di euro per la viabilità. Questo la fa ben sperare?**

Questi fondi dovranno essere utilizzati per risolvere il delicato problema legato alla manutenzione della viabilità e alla sua messa in sicurezza. Negli ultimi tempi si assiste sempre più a fenomeni legati a criticità in provincia.

### **Tra le imprese passate di Pantani e l'ultima vittoria al Tour di Nibali, secondo lei chi tra i due è riuscito di più a far avvicinare la gente a questo sport?**

Pantani emozionava, creava, attaccava, sfiniva gli avversari con dieci scatti sulla stessa salita, vinceva anche dopo una caduta, faceva dei recuperi da circo, ha vinto Giro e Tour lo stesso anno.

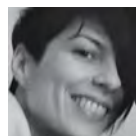
Nibali è forte, è bravo, è giovane, mi è simpatico, ma non ha ancora lasciato gli spettatori senza parole.

### **Quante probabilità ci sono di vedere realizzata la ciclopedonale tra Teramo e Giulianova?**

Speriamo che con l'insediamento della consulta delle associazioni che operano nel campo del turismo in bicicletta e della mobilità ciclistica in generale, possiamo avere al più presto la ciclopedonale.

### **Cosa desidera chiedere al Sindaco ciclista Maurizio Brucchi?**

È un appassionato di bici, ci è stato sempre vicino non si è tirato mai indietro. Vorrei chiedergli di aiutarci per la Gran Fondo Città di Teramo, non dobbiamo farla morire.



# Vincenzo è vivo e presto tornerà a stare in città

**Due anni fa lo davano per morto a causa di una malattia. Il notissimo teramano adesso vive a Bisenti e sta benissimo**

**V**incenzo è vivo e vegeto. E tra qualche mese potrebbe anche tornare in città. Il simpatico teramano, vero e proprio personaggio del centro storico, a due anni dall'improvvisa scomparsa dalla circolazione per seri problemi di salute, fa di nuovo parlare di sé attraverso un video virale su Facebook. Niente capelli lunghi, niente barba, niente cappello da Walker Texas Ranger, niente basco da Che Guevara. Si fa quasi fatica a riconoscerlo, ma basta sentire la sua voce per capire che è proprio lui. Rispetto all'ultima apparizione in video (quando, provato dalla malattia, ringraziò i teramani e smentì le voci sulla sua presunta morte) stavolta lo si vede in perfetta salute, sereno e sorridente, abbracciato all'avvocato **Manola Di Pasquale**,

mentre saluta i teramani che gli vogliono bene e annuncia l'imminente ritorno in città. Davvero curiosa la storia di **Vincenzo Di Michele**: una di quelle belle storie che accadono ancora a Teramo. Agli inizi di febbraio del 2013 si diffonde, incontrollata, la voce della sua presunta morte. Voce che puntualmente torna a circolare nel corso degli ultimi due anni. Invece Vincenzo, dopo il ricovero in una clinica specializzata a Pisa, è stato letteralmente ripreso, seguito e coccolato dall'avvocato teramano Manola Di Pasquale, che oggi lo segue da vicino. Nonostante la consigliera comunale non voglia prendersi alcun merito, è indubbio che sia stata proprio Manola ad interessarsi a Vincenzo, curando il trasferimento prima ad Ascoli Pice-

no per la convalescenza, poi a Bisenti, per il recupero presso la struttura assistenziale della Coop Filadelfia "Villa Turchi" di Bisenti: «La storia di Vincenzo è un esempio positivo di funzionamento di quelle istituzioni che si occupano dell'assistenza alle persone più deboli - racconta soddisfatta al telefono l'avvocato - Noi tutti paghiamo le tasse per sostenere strutture pubbliche efficienti ed efficaci. E Vincenzo è la dimostrazione che a Teramo, alla Asl, al Tribunale, ai Servizi Sociali del Comune e nelle cooperative sociali ci sono dei veri professionisti che sostengono e accompagnano le persone in difficoltà».

Prima di ammalarsi seriamente, Vincenzo viveva in un appartamento in via Longo assieme ad altre due persone.



Era quella la sua famiglia. Non era in grado di vivere autonomamente in maniera dignitosa. Per passare le giornate erano proverbiali le sue continue richieste di spiccioli rivolte ai passanti. «Adesso invece è completamente recuperato, vive autonomamente in uno degli alloggi diffusi di Villa Turchi, è seguito e coccolato,

svolge delle mansioni per la sua comunità di riferimento». L'obiettivo dell'avvocato Manola Di Pasquale è di riportare Vincenzo a Teramo, se possibile e sempre se giudicato positivamente dai servizi sociali: «Magari in una struttura simile a quella di Bisenti. Vincenzo oggi è perfettamente in grado di gestire la sua vita da solo,

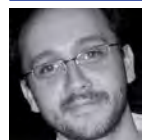
e potrebbe impegnarsi in un compito socialmente utile per la collettività. È un giardiniere provetto» - racconta l'avvocato. Nel prossimo mese di aprile le stesse istituzioni che hanno recuperato Vincenzo dovranno decidere se potrà o meno tornare a vivere nella sua Teramo. Intanto, tramite il video pubblicato su Facebook da Manola Di Pasquale, ringrazia tutti i teramani per la vicinanza dimostrata durante la malattia e il recupero. Battagliero come sempre, stavolta senza il classico pugno sinistro chiuso, lancia il suo messaggio: «Ascoltatemi teramani, tra poco ritornerò. Sto così bene che non mi riconoscerete». Hasta la victoria siempre, Vincenzo.



La mostra *"L'immagine e l'emozione. Consonanze e dissonanze nelle fotografie di Fabio Careddu"* ospitata a Torre Bruciata dal 5 al 22 marzo trasforma lo spazio in una sorta di luogo di meditazione, un incontro personale, silenzioso ma intenso, con immagini di una storia lontana eppure prossima.

A partire da quel Castello Della Monica, che il nostro Gennaro volle costruire a dominare l'ambiente circostante, dalla città alle vette del Gran Sasso, sino a concludersi nelle foto di paesaggi a noi noti, perché il significato più vero della mostra, al di là delle emozioni che le singole foto trasmettono, consiste nel monito a non consegnare alla grigia indifferenza dell'abitudine scene d'ambiente e manufatti della nostra identità.

Tra le immagini di Castello Della Monica e dei paesaggi del nostro territorio che paiono distaccarsi dalle pareti, loquaci, espressive, protette dalla forza dell'emozione che sanno generare, solenni e austere nella loro essenzialità Fabio Careddu, tra consonanze e dissonanze, abbraccia il nostro vissuto con angolazioni, punti di vista, "finestre", per raccontare la nostra realtà.



# Con Eluana ho combattuto per la libertà

**Beppino Englaro è stato a Teramo per presentare il suo libro sulla storia di sua figlia: «Esiste il diritto di lasciarsi morire»**

**È** magro e gentile e ha un carattere molto forte. Quando sorride i segni dell'età scompaiono dal suo viso. E' incredibilmente simile e incredibilmente diverso da come appare in televisione. La storia di Eluana, del resto, l'abbiamo seguita tutti dalla tv, ma sentirselo raccontare a tu per tu da chi ne è stato protagonista fa - manco a dirlo - tutto un altro effetto: l'effetto che si prova di fronte a un uomo che ha fatto della paternità una scelta di vita e una scelta di morte.

**Beppino Englaro** porta con sé la serenità di chi è riuscito a vincere una battaglia dove chiunque lo dava perdente. Almeno all'inizio: «Avevo tutti contro, ma dovevo lottare per la mia coscienza e per il rispetto nei confronti di mia figlia Eluana. Ero un randagio che abbaia alla luna», dichiara nella redazione de «La Città». Con lui c'è

**Tommaso Navarra**, che lo ha invitato in qualità di presidente del Rotary Club Teramo per presentare il suo libro «La vita senza limiti» (scritto con Adriana Pannitteri, Rizzoli). In verità venerdì 30 gennaio le presentazioni sono state due: la prima, nel pomeriggio, nella libreria Tempo libero; e la seconda, in serata, all'Hotel Sporting, dinanzi alla platea rotaryana. «Abbiamo voluto invitare un uomo di coraggio e netto nelle scelte che afferma un principio di libertà - dice Navarra - Di questi tempi, in modo speciale a Teramo, c'è bisogno di persone coraggiose che parlino con chiarezza di grandi temi».

E non è certo la chiarezza a fare difetto a Beppino Englaro. Il papà di Eluana, mentre risponde alle domande, consulta le carte del fascicolo che porta con sé e racconta con un'energia sorprendente le tappe di un

cammino durato 6233 giorni: dalla richiesta di sospensione dei sostegni vitali inoltrata al giudice tutelare nell'ottobre del 1997 alla sentenza della Corte di Cassazione del 16 ottobre 2007, fino al Decreto della Corte d'Appello di Milano del 9 luglio 2008, che lo ha autorizzato a interrompere il mantenimento in vita di sua figlia. Con i documenti alla mano, e con la precisione di chi la rotta l'ha tracciata centimetro dopo centimetro, Englaro chiarisce subito un punto fondamentale: «L'eutanasia, come è stato ampiamente dimostrato, non ha niente a che vedere con la vicenda di Eluana. C'è eutanasia quando l'uomo interviene nella vita, quando la interrompe. Quando dice, in sostanza, "uccidimi". Il principio di libertà che è stato affermato con il caso di mia figlia è invece completamente diverso. E' il diritto di lasciarsi morire, di lasciare che la

morte accada per via naturale: nel caso di Eluana, come naturale conseguenza di un incidente. Il mio libro si intitola "La vita senza limiti" per questo motivo: perché è diritto di ciascuno accettare i limiti della vita e lasciarsi morire senza rimanere ingabbiato in una condizione di vita estranea alla vita».

Englaro racconta che Eluana aveva un carattere «libero, forte, determinato» e ricorda che in famiglia e fra dagli amici era stata addirittura ribattezzata «purosangue della libertà». Ma che la libertà e la dignità convivessero ai suoi occhi in una coincidenza perfetta, la ragazza morta il 9 febbraio 2009, dopo 17 anni di coma vegetativo provocato da un incidente d'auto - lei ventunenne - aveva avuto modo di dimostrarlo già parlando con i suoi genitori: «Era una perla rara - ricorda Beppino Englaro - e non lo dico perché sono suo padre. Già dai quattordici anni aveva voluto affrontare temi profondi e aveva avuto modo di esprimersi proprio sulle condizioni nelle quali si sarebbe venuta a trovare dopo l'incidente del 18 gennaio 1992. La sorte particolarmente beffarda ha infatti voluto che il 17 gennaio del 1991, nello stesso reparto di rianimazione in cui sarebbe poi finita un anno dopo, andasse a trovare un suo amico in coma, vittima anche lui di un incidente. In quella circostanza Eluana aveva percepito che cos'è la rianimazione e fino a che punto possa spingersi. La rianimazione fa delle cose egregie, però pochi sanno che certi sbocchi possono essere veramente infernali e di gran lunga peggiori della morte. Anche quando si ricevono, come nel suo caso, le

migliori cure. Con un coma profondo le strade sono due: o non se ne esce oppure se ne esce; ma se se ne esce, bisogna vedere come. Eluana, con quella sua natura così portata alla libertà, e interessata com'era a certe questioni fondamentali, disse che, se mai fosse venuta a trovarsi in una situazione del genere, avrebbe considerato il lasciarsi morire come la cosa più naturale del mondo».

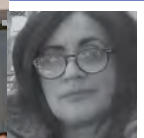
Qualsiasi parola quest'uomo pronunci rivela il radicamento in una certezza: aver combattuto nel nome della giustizia. Il tutto riassunto in una domanda: «La medicina è al servizio della non morte a qualsiasi condizione o è al servizio della persona nella sua complessità e nella sua interezza?». C'è altro: «E' banale dirlo - continua Englaro - ma la morte fa parte della vita. Fanno invece parte della vita certe situazioni a cui può portare la medicina? Fanno parte della vita certe condanne a vivere? Si è parlato di cultura della vita. Ma per Eluana la vita era quella a cui lei poteva dare un senso, non quella a cui potevano darlo gli altri. Ha sempre voluto essere trattata come una persona libera e responsabile. Non avrebbe mai accettato di vivere nella condizione in cui era venuta a trovarsi». Come dire: la laicità contro le ideologie dello Stato etico. Nel suo libro, Beppino Englaro ha pubblicato anche una lettera che Eluana scrisse a lui e sua moglie per il Natale 1991, pochi giorni prima dello schianto del 18 gennaio del 1992. E' una lettera a cui torna spesso, durante l'intervista, e quelle righe sono una sorta di testamento e la certificazione di un legame visce-

rale con sua madre e suo padre: «Voi due - scrisse Eluana - oltre a essere dei perfetti genitori siete anche delle buone persone perché mi avete insegnato la bontà e la generosità, ma soprattutto dei grandi valori quali il rispetto verso se stessi e gli altri». La lettera è spuntata fuori diverso tempo dopo l'incidente e a colpire, fra le altre cose, sono alcune parole: «Rispetto verso se stessi». Rispetto, coscienza, libertà, responsabilità, dignità sono concetti ricorrenti nel discorso di Beppino Englaro: «Quando chiedevo che a Eluana fosse riconosciuto il diritto di essere lasciata morire - racconta - mi guardavano come fossi un marziano e mi domandavano come potessi non voler dare una chance a mia figlia. Nella cultura italiana c'è il tabù della morte, Eluana aveva invece il tabù della profanazione della libertà. L'unica forma d'amore è il rispetto e noi abbiamo rispettato le sue idee, non abbiamo snaturato nulla. Chi non ha conosciuto questa ragazza non ha conosciuto il suo desiderio di libertà e non sa cosa lei avvertiva come violenza. Non accettava imposizioni sulla sua vita da noi genitori, figuriamoci dagli altri». Si arriva al momento della domanda scontata, ma è inevitabile. Risponde «liberazione», per dire cosa ha provato quando il cuore della figlia ha taciuto. Nessun tentennamento neanche sul fatto se abbia mai avuto la tentazione della resa. Tre lettere: «mai». Diceva Raffaele Crovi che un padre è colui che ti difende dalla morte. L'esperienza di Beppino Englaro suggerisce altro: è padre colui che non abbandona. Che in ogni caso non abbandona.

# CULTURA È AMORE DIVENTA UN FORMAT

Cultura

Patrizia Lombardi



**N**ella sera di San Valentino grande successo la manifestazione teramana dedicata all'amore ed alla cultura: il format dell'evento "Cultura è amore" promosso dal Museo Civico Archeologico "F. Savini" e dall'assessorato alla cultura di Teramo. Un successo tale da spingere gli organizzatori a prendere come esempio l'evento per manifestazioni future. La partecipazione di sponsor selezionati per il tema ha portato ulteriori contenuti ed elementi scenografici all'evento. L'obiettivo di mescolare i sacri dettami della cultura e della conoscenza con i più profani ed accattivanti elementi commerciali dell'amore è stato raggiunto con successo. Durante la serata sono stati tanti i partecipanti che hanno presenziato, incuriositi da splendidi abiti da cerimonia posti in ogni angolo del polo museale, ammaliati dal luccichio di gioielli, estasiati dal profumo di fiori, deliziati dal vino e da stuzzichini prelibati, invogliati a partire verso mete lontane. Il turbinio di emozioni è stato arricchito dalla penetrante recitazione di giovani ragazzi dell'associazione culturale "Spazio Tre" e dalla lettura di dolci lettere d'amore. Il momento dedicato al video "Bambine, non spose" dell'Uni-





annunciato anche per il concorso "Lettera d'amore mai scritta". Finalmente un incontro proficuo tra pubblico e privato. Con la volontà di reagire alla crisi attuale ed offrire un prodotto accattivante per tutti i cittadini senza limiti di età, l'ente si è dimostrato aperto a nuove iniziative offrendo i propri spazi ed il proprio sapere. Gli sponsor, disponibili ed ottimisti, hanno voluto provare nuove forme di comunicazione per avvicinarsi alla comunità contribuendo a regalare una serata gratuita e ricca di sorprese. Come sottolineato dall'assessore Francesca Lucantoni "l'esperienza ci aiuterà a perfezionare il format dell'evento, ma avere idee, iniziativa ed un gruppo di persone molto attivo e pronto a collaborare è fondamentale. Siamo pronti a replicare il prossimo anno".

cef ha coinvolto le coscienze di tutti, ricordando che amore significa anche aiuto, rispetto e tolleranza. La coppia di modelli formata da una bellissima donna vestita da sposa accompagnata da un intrigante uomo in abito da cerimonia è stata la sor-

presa dedicata all'amore nella serata di San Valentino. La visita guidata del museo, a cura del direttore del Polo Museale Paola Di Felice, è stata tanto voluta ed apprezzata da ripetersi una volta in più rispetto al programma. Successo prevedibile ma non



# teramcolor

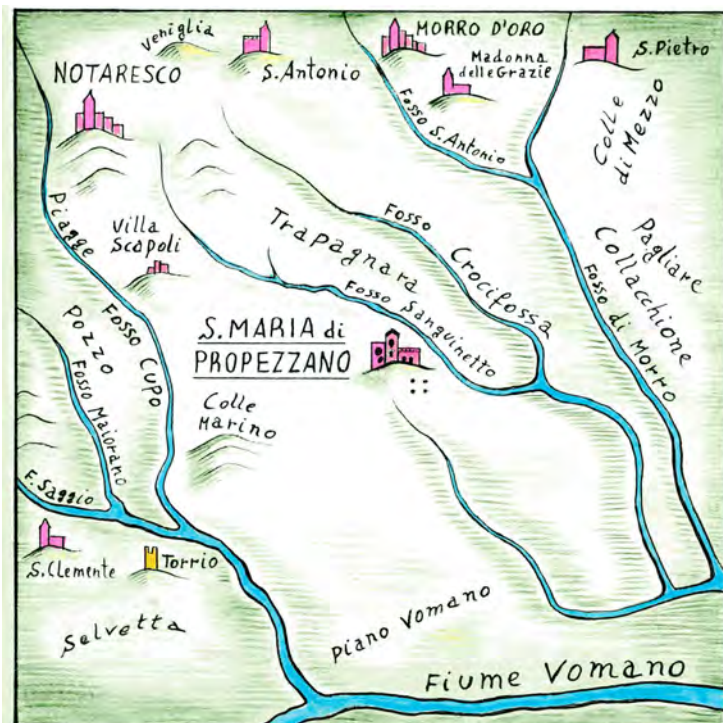
cura i tuoi ricordi

"Ci sono fatti, momenti di vita che esistono solo perché c'è una fotografia che li racconta". (Mario Calabresi)

- Servizi Matrimoniali-Cerimonie
- Stampa digitale e analogica
- Servizio on-line ([www.teramcolor.photosi.com](http://www.teramcolor.photosi.com))
- Home decor (legno-piuma-soft t.-alluminio-plexi)
- Fototessera
- Fotoritocco
- Album e cornici

**Teramo** via G. Pannella 25  
 tel. 086/413683

[www.teramcolor.com](http://www.teramcolor.com)      [info@teramcolor.com](mailto:info@teramcolor.com)



**N**el comune di Morro d'Oro sul dolce declivio costituito da un antico terrazzamento alluvionale prodotto dal fiume Vomano si erge maestoso il monastero di S. Maria di Propezzano. Si presenta come un complesso di volumi ben articolati che rivelano le diverse trasformazioni che si sono succedute nella lunga vita del monastero. Almeno quattro sono le fasi costruttive con la prima nell'altomedioevo durante la rinascenza liutprandea sotto il dominio longobardo, la seconda alla fine del XI secolo durante lo sviluppo di Montecassino con l'abate Desiderio, la terza fase nel XIV secolo con l'avvento degli Acquaviva e la quarta nel XVI secolo durante il consolidamento e lo sviluppo del dominio degli Acquaviva. Durante l'impero romano esisteva l'insediamento di Propezzano e questo viene avvalorato dai reperti che si rinvennero nel pianoro a monte del monastero e dalle cinque tombe del tipo a cassone rinvenute nel 1931 a valle dell'abbazia. Nell'alto-

medioevo e in epoca longobarda persiste l'insediamento e in questa fase fu costruita la chiesa di S. Maria di cui rimangono resti dell'abside, delle mura laterali, numerosi fregi di sicura fattura longobarda e i primi quattro metri del campanile realizzato interamente in pietra confermando un fondo di verità

## S. MARIA DI PROPEZZANO

nella leggenda che vuole l'apparizione della Vergine il 10 maggio del 715 a dei pellegrini tedeschi che tornavano dalla terra santa e sostavano sotto ad un corniolo. Intorno al 1100 si procede alla ristrutturazione della chiesa con una nuova facciata, con la sopraelevazione del campanile e la successiva aggiunta del portico. Nel 1300 e in corrispondenza dell'avvento degli Acquaviva di Atri avviene una grossa trasformazione della chiesa che viene ampliata diventando a

tre navate, viene costruito un solo piano del convento col relativo portico e un portale in pietra realizzato da Raimondo del Poggio. Con gli ultimi interventi viene innalzata la facciata, spostato il portale dalla zona presbiteriale alla facciata laterale di sinistra e sopraelevato il convento. Gli affreschi in stile manieristico nella chiesa sulla leggenda del crognale risentono dell'influenza di Carlo e Vittore Crivelli e gli affreschi in stile barocco nel chiostro sulla storia di Cristo risentono dell'influenza di Giovan Battista Spinelli. Veniamo a qualche documento storico. Nel 1221 il monastero benedettino di S. Maria di Propezzano figura tra i beni del monastero di S. Salvatore di Rieti che viene posto sotto la protezione diretta del papa Onorio III. Nel 1279 nella mostra angioina dei feudatari tenutasi in Sulmona il monastero di S. Maria di Propezzano dipendeva da Arpino di Camarda. Nel 1303 Francesco Acquaviva tra i suoi molti feudi teneva Morro d'Oro e Notaresco e forse anche S. Maria di Propezzano. Nel 1384 sono accertati lavori al monastero condotti dal preposito Savino sotto il patronato di Antonio Acquaviva. Nel 1427 papa Martino V concede le indulgenze a tutti i fedeli che si recheranno nella chiesa di S. Maria di Propezzano il giorno dell'Assunta. Nel 1542, col consenso del cardinale Ranuccio Farnese, Andrea Matteo Acquaviva viene nominato abate di S. Maria di Propezzano. Nel 1580 Ottavio Acquaviva dona il monastero di Propezzano a Giovanni da Calascio quale ministro provinciale dei frati Osservanti con l'impegno di ristrutturare il complesso edilizio.

DALIA IMMOBILIARE

# VENDE NUOVI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA "A"

BOX AUTO - POSTI AUTO SCOPERTI

CIRC.NE RAGUSA N° 33

**IN CENTRO**

**NEL VERDE**



Parco Vezzola

IMMOBILIARE DALIA s.r.l.

☎ 347 3720149

# UN IMPORTANTE APPUNTAMENTO QUOTIDIANO SOTTOVALUTATO

**Sono solo animali?**

Francesca Alcinii



**U**n proverbio africano recita "chi mangia troppo in fretta si morde le dita". Gli africani non sono gli unici a pensarla così. I castori possono insegnarci molto sul modo di mangiare e sull'importanza di condividere il cibo. Grazie ad una ricerca condotta in Canada, oggi conosciamo meglio il mondo nascosto di questi fantastici animali. In Europa in passato abbiamo rischiato di estinguerli poiché cacciati per la loro pelliccia e per la loro carne. Lo sapevate che i castori nordamericani quando finiscono in trappola piangono come gli elefanti e che se un cacciatore solleva un bastone per sferrargli un colpo, loro si coprono il muso con le zampe per non vedere? Sono in grado di prevedere e, molto probabilmente, non sono gli unici animali a saperlo fare. Sono roditori con un alto senso della famiglia. Non solo rimangono fedeli al loro partner per tutta la vita, ma fanno di più, si 'mettono insieme' alcuni mesi prima dell'accoppiamento. La famiglia è importantissima. I cuccioli crescono con fratelli delle precedenti cucciolate per due anni, correndo e giocando per la tana. Ci si diverte e si lavora tutto il giorno, nuotando nella 'piscina' accanto, abbattendo alberi e costruendo opere

**A Teramo trovati tre stupendi cuccioloni abbandonati in zona Sant'Atto: un maschietto e due femminucce di taglia media (circa 11kg) Ora sono al sicuro, ma hanno bisogno al più presto di una famiglia.. Per info e adozioni passare al canile di Carapollo**



di alta ingegneria. Dopo tanta fatica e molte energie profuse, finalmente arriva l'ora di mangiare. È il cibo il vero collante dei castori. Ecco il grande insegnamento che ci possono dare questi animali: non è importante **cosa** si mangia, ma **come**. Non è fondamentale avere tutte le portate, bastano anche poche pietanze cucinate magari insieme e consumarle tutti riuniti. Aspettare che ci sia qualcosa nel piatto di ognuno prima di iniziare a mangiare. Essere generosi ed

ospitali con chi non fa parte della famiglia, è un esempio che ci mostrano i castori. A volte capita che questi animali condividano il loro cibo con dei topi muschiati. Un esempio di vera amicizia tra specie, come quella tra volpi e tassi. Buone e semplici regole che possiamo far nostre da questi meravigliosi animali: mangiare tutti insieme in famiglia, magari condividendo, non solo il cibo, ma anche la nostra presenza attiva. Sono pochi i momenti al giorno d'oggi, dove la famiglia si ritrova unita. Gli orari di lavoro, le scuole a tempo pieno, gli impegni quotidiani, portano a ritrovarsi sempre più spesso solo durante la cena, quando ormai siamo stanchi, senza voglia di parlare o d'ascoltare, lasciando che la televisione faccia da protagonista. Spegniamo la tv, prendiamoci del tempo di qualità da condividere con chi amiamo e torniamo a parlare tra noi come facevano un tempo i nostri saggi nonni.

[francesca.alcinii@libero.it](mailto:francesca.alcinii@libero.it)



**Dott. Francesca Alcinii**

- Specialista in Tutela e Benessere Animale
- Educatrice cinofila **FICCS-CSEN**
- Tecnica Mobility Dog
- Tecnica Buon Cittadino a 4 Zampe
- Tecnica Puppy Expert Operator

Cell.: **340 499 26 90**



Collegiamo ogni giorno **17** regioni italiane,  
**23** nazioni europee, oltre **500** destinazioni.

LINEE DALL'

**ABRUZZO**

PER

LAZIO

UMBRIA

MARCHE

CAMPANIA

PUGLIA

CALABRIA

SICILIA

TOSCANA

EMILIA

ROMAGNA

LOMBARDIA

FRIULI

PIEMONTE

VENETO



GRUPPO BALTOUR



**eurolines**



Telefono Booking: 0861 1991900 - [www.baltour.it](http://www.baltour.it) | Wi-Fi on board gratuito

# Pannella e Teramo

**L** nostro Marco Pannella non ha fatto mai nulla di buono per la sua Teramo e non merita alcuna gratitudine dalla città. Per ricreare la sua notorietà nella sua città natale, organizzò una squadra di strani e scorretti personaggi che volevano andarsi a sedere sui seggi del Comune di Teramo e presentò una lista di narcisisti che non aveva alcun rapporto con il popolo umile della città di Teramo. Eletto consigliere comunale si impegnò per criticare tutti gli interventi per migliorare la viabilità della città di Teramo. Cavalcò tutte le proteste degli elettori contestatori per farsi notare. Il lotto zero, per colpa sua, fu realizzato con vent'anni di ritardo, con un percorso sbagliato, costato molto di più del previsto. Poco preparati e non onesti geologi, da lui sollecitati, descrissero la vallata del Tordino, a Sud della Città di Teramo, come un'area paludosa di sabbie mobili. Il nuovo progetto di variante, da lui voluto, con le nuove gallerie, ha anche danneggiato molti fabbricati di corso Porta Romana. Pannella si è battuto anche contro la realizzazione della galleria di Collurania, che ha messo la città di Teramo in collegamento con l'autostrada. Pannella non voleva nemmeno il traforo del Gran Sasso. Si presentò pure alle elezioni del Comune di Valle Castellana e fu nettamente sconfitto dal compianto semplice sindaco montanaro Camillo Esposito. Marco Pannella, con i soldi dello stato, gestisce Radio Radicale e non riesce a conquistare consensi. La città di Teramo non lo deve osannare ma deve solo insultarlo per i danni causati.

**Goffredo Rotili**

Gentile Goffredo, visto che a insultarlo ci ha pensato Lei, lasci a noi (fortunatamente assieme a tanti altri teramani) la libertà di dissentire totalmente su ogni punto da Lei sollevato. Marco Pannella è una coscienza critica vivente, un essere umano prezioso, uno di quelli che ad ogni rottura porta un passetto più avanti l'umanità che gli sta intorno. Questo non significa che ci abbia sempre azzeccato o che tutte le sue battaglie siano state sacrosante. Prima che teramano, Pannella è però un cittadino del mondo. Ed è un bene che solo oggi, con un riconoscimento pubblico all'Università, anche la Città di Teramo che gli ha dato i natali si sia finalmente riconciliata col suo immenso concittadino. Che chissà, potrebbe anche diventare Senatore a vita (si spera).

**Alessandro Misson**

Numero 29 - NUOVA SERIE

Marzo 2015

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione al Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

STAMPA

Fast Edit Srl

via Gramsci, 13

Acquaviva Picena (AP)

DISTRIBUZIONE

Alfa Recapiti

viale Cavour, 87/A

Teramo

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Piazza Martiri della Libertà, 7 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministrazione@lacittaquotidiano.it

Presidente: Raffaele Falone

Vicepresidente: Pasqualino Marano

Consigliere: Vincenzo Tini D'Ignazio

PUBBLICITÀ

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

La Carovana della Transumanza  
IL GAL LEADER TERAMANO E I SUOI PRODOTTI



IN PARTENARIATO CON



# LA **PRIMAVERA** della **LAGA**

Mostra mercato

Gastronomia

Cultura

Natura

[www.galleaderteramano.it](http://www.galleaderteramano.it)

[www.comune.torricellasicura.te.it](http://www.comune.torricellasicura.te.it)

Torricella Sicura - TE

**20/21/22**  
**marzo**  
**2015**

► CONVEGNO

**Alimentazione  
CON I PRODOTTI**  
del territorio

**Sabato 21 Marzo**  
Ore 11:00  
Villa Capuani Celommi

Con la partecipazione di:  
**Luca Sardella** (giornalista RAI)  
**Giuseppe Traini** (titolare Eco Services)



# L'ABBIAMO FATTA PIÙ GRANDE...



## ...LA TUA ENERGIA, SEMPRE VICINA, ANCORA PIÙ FORTE.

Insieme a te, siamo cresciuti credendo ogni giorno nel nostro lavoro e nella nostra comunità. Oggi siamo ancora più forti e competitivi. Per rispondere ancor meglio al tuo bisogno di energia. Per dare ancora più luce e calore al nostro territorio.

Che è anche il tuo.  
E noi non lo dimentichiamo mai.



[www.prometeoestra.it](http://www.prometeoestra.it)



**prometeo**  
**estra** | GAS  
LUCE